

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 01-09-2017

NORD

BRESCIAOGGI	01/09/2017	17	Ischia chiama Brescia: non abbandonateci = Viaggio a Ischia: il gemellaggio raccoglie la richiesta di aiuto <i>Cinzia Reboni</i>	4
BRESCIAOGGI	01/09/2017	31	Lonato, inferno di fuoco Terrore in una villetta = Inferno di fuoco, terrore in una villetta <i>Alessandro Gatta</i>	5
BRESCIAOGGI	01/09/2017	47	Sarà l'intelligenza artificiale a capire l'arrivo del sisma <i>Redazione</i>	6
CITTADINO DI LODI	01/09/2017	13	Vola nel fosso pieno d'acqua, viene salvata dalla polizia <i>D.c.</i>	7
CORRIERE DI VERONA	01/09/2017	8	Forte maltempo in arrivo Eventi rinviati <i>Redazione</i>	8
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	01/09/2017	30	Via libera al progetto per sistemare le frane <i>Redazione</i>	9
GAZZETTA DI MODENA	01/09/2017	32	Un nuovo piano per le emergenze alla diga del paese <i>Redazione</i>	10
GAZZETTINO PADOVA	01/09/2017	10	L'addio a Sergio Tognon, fondò la protezione civile <i>Redazione</i>	11
GIORNALE DEL PIEMONTE	01/09/2017	6	Sisma , a Ischia con "Erikus" = Il Piemonte a Ischia con l'applicativo "Erikus" <i>Redazione</i>	12
GIORNALE DI BRESCIA	01/09/2017	17	La Fireco dona nuova luce alla Protezione Civile <i>Redazione</i>	13
GIORNALE DI BRESCIA	01/09/2017	24	Agenda <i>Redazione</i>	14
MATTINO DI PADOVA	01/09/2017	11	In arrivo il maltempo con forti temporali <i>Redazione</i>	17
MATTINO DI PADOVA	01/09/2017	31	Completata la bonifica dopo il rogo a Lispida <i>Redazione</i>	18
MESSAGGERO VENETO	01/09/2017	31	Si sente male, recuperata dal Soccorso alpino <i>Redazione</i>	19
NAZIONE SIENA	01/09/2017	42	Arrivano le piogge, anche violente Si temono danni e disagi Chiude la strada di Terrensano <i>Redazione</i>	20
NAZIONE SIENA	01/09/2017	45	Incendio a Sant'Angelo in Colle: le fiamme arrivano fino ai vigneti <i>Redazione</i>	21
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	01/09/2017	38	Canadair sul Monte Pero Il ministro Galletti: Vent'anni ai piromani = Soccorso dal cielo <i>Nn</i>	22
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	01/09/2017	39	Rogo a ridosso dei binari Stop ai treni per un'ora <i>Redazione</i>	23
RESTO DEL CARLINO FERRARA	01/09/2017	43	Maltempo, saltano i "Balloons" <i>Redazione</i>	24
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	01/09/2017	36	A fuoco 5 ettari di bosco, 30 uomini al lavoro per spegnere l'incendio = Rogo nei boschi, Bidentina chiusa Elicottero e Canadair in volo <i>Oscar Bandini</i>	25
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	01/09/2017	46	Viaggio nel tempo: dance anni '70-'80 con i mitici dj del Popclub Staff <i>Francesca Miccoli</i>	26
RESTO DEL CARLINO MODENA	01/09/2017	52	Siccità, laghi e sorgenti ai minimi storici Autobotti per rifornire i serbatoi <i>Milena Vanoni</i>	27
TIRRENO	01/09/2017	30	Forti piogge e rischio allagamenti Oggi in città allerta meteo arancione <i>Redazione</i>	28
CORRIERE DEL TRENTINO	01/09/2017	6	Fersina, troppi arbusti sono rischiosi <i>Redazione</i>	29
CORRIERE DI SIENA	01/09/2017	15	Scatta l'allerta arancione arrivano piogge e grandine = Allerta meteo "arancione" della protezione civile regionale <i>Redazione</i>	30
CORRIERE DI SIENA	01/09/2017	16	La protezione civile comunale annuncia pioggia con un tweet <i>Redazione</i>	31
CORRIERE FIORENTINO	01/09/2017	9	Pioggia, vento e temporali sulla Toscana <i>Redazione</i>	32
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	01/09/2017	33	Vigili, la Cgil attacca: La rottura avrà delle ricadute sul bilancio <i>Thomas Delbianco</i>	33
GAZZETTA DI PARMA	01/09/2017	54	Lettere al direttore - Il terremoto di Ischia <i>Posta Dai Lettori</i>	34
GAZZETTINO PORDENONE	01/09/2017	3	Maltempo, nuovo allerta meteo <i>Alberto Comisso</i>	35

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 01-09-2017

GAZZETTINO PORDENONE	01/09/2017	9	CANEVA Danni da maltempo Ultimo giorno per avere gli aiuti <i>Redazione</i>	36
GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	01/09/2017	17	Esercitazione anti-alluvione della Protezione civile <i>Redazione</i>	37
GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	01/09/2017	18	Ora i sei Comuni mettono assieme l'ufficio personale = L'Unione fonde le Risorse umane <i>Gabriele Pipia</i>	38
GIORNO LECCO COMO	01/09/2017	36	Un altro mercoledì blindato contro il terrorismo <i>Redazione</i>	39
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	01/09/2017	19	Palazzi scoperti, si corre ai ripari <i>Laura Venerus</i>	40
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	01/09/2017	31	Maltempo, danni a Santa Maria Pompieri al lavoro <i>Redazione</i>	41
NAZIONE AREZZO	01/09/2017	45	S.Pancrazio danni ingenti Lo sfogo del sindaco = S.Pancrazio, il bosco ferito a morte Nel rogo oltre cento ettari bruciati <i>Marco Corsi</i>	42
NAZIONE LUCCA	01/09/2017	37	Oggi allerta temporali Crollo delle temperature <i>Redazione</i>	43
NAZIONE LUCCA	01/09/2017	43	Un altro incendio al Ciocco: è il terzo Caccia al piromane <i>Redazione</i>	44
NAZIONE LUCCA	01/09/2017	43	Notte di paura sul Pisanino <i>Redazione</i>	45
NAZIONE PRATO	01/09/2017	36	Arrivano le piogge, ma il fresco non durerà <i>Redazione</i>	46
NUOVA VENEZIA	01/09/2017	32	Tromba d'aria, le stime Danni per 14 milioni <i>Francesco Macaluso</i>	47
PICCOLO	01/09/2017	40	Finisce l'estate più calda Il record fra il 5 e 6 agosto <i>Luca Saviano</i>	48
PICCOLO DI ALESSANDRIA E PROVINCIA	01/09/2017	30	Siccità: acqua solidale, si tagliano usi non necessari <i>Massimiliano Pettino</i>	50
PICCOLO GORIZIA	01/09/2017	24	Alberi a rischio crollo via Mameli chiusa due ore <i>Redazione</i>	51
PROVINCIA DI VARESE	01/09/2017	20	Alla Liuc sale in cattedra la sicurezza <i>Annalisa P. Colombo</i>	52
PROVINCIA DI VARESE	01/09/2017	20	Un'opportunità unica a livello nazionale Sui banchi volontari, dipendenti e militari <i>Redazione</i>	53
PROVINCIA QUOTIDIANO DI CREMONA	01/09/2017	26	Oglio Incendi dolosi nel Parco I roghi anche ad Azzanello <i>Alessandro Botta</i>	54
REPUBBLICA FIRENZE	01/09/2017	4	In un giorno 17 roghi in Toscana denunciata per dolo una vivaista <i>Redazione</i>	55
REPUBBLICA TORINO	01/09/2017	9	Alpinista spagnolo muore sul Cervino salvi i due compagni <i>Redazione</i>	56
RESTO DEL CARLINO CESENA	01/09/2017	37	Brucia il bosco di Oriola <i>Redazione</i>	57
RESTO DEL CARLINO CESENA	01/09/2017	37	AGGIORNATO Brucia il bosco di Oriola <i>Ermanno Pasolini</i>	58
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	01/09/2017	41	Ventiquattr'ore di allerta meteo fino alla mezzanotte di oggi <i>Redazione</i>	59
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	01/09/2017	48	Incendio distrugge l'auto di noto avvocato lughese <i>Redazione</i>	60
RESTO DEL CARLINO ROVIGO	01/09/2017	39	Maltempo, stato di preallarme in tutto il Veneto <i>Redazione</i>	61
SECOLO XIX GENOVA	01/09/2017	14	Alluvione, Tursi premia i tre dirigenti condannati per il disastro e i falsi verbali <i>Roberto Sculli</i>	62
STAMPA AOSTA	01/09/2017	41	A Ollomont torna la paura per il torrente Berruad Le piogge fanno uscire ancora l'acqua dagli argini <i>Redazione</i>	64
TIRRENO LUCCA	01/09/2017	9	Temporali: allerta "arancio" in Toscana con il rischio frane <i>Redazione</i>	65
TIRRENO LUCCA	01/09/2017	11	Quasi duemila ettari distrutti <i>Redazione</i>	66
TIRRENO LUCCA	01/09/2017	29	Pieve Fosciana continua a bruciare <i>Luca Dini</i>	67
TIRRENO LUCCA	01/09/2017	29	A Molazzana trovati inneschi dopo l'incendio nei boschi <i>Flavia Barsotti</i>	68
TIRRENO LUCCA	01/09/2017	33	Un altro incendio doloso sulle colline di Metato <i>Redazione</i>	69

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 01-09-2017

TIRRENO LUCCA	01/09/2017	33	Rischio frane in collina Carrai: aiutateci a evitarle <i>Cesare Bonifazi</i>	70
TIRRENO PISTOIA	01/09/2017	13	Arriva il maltempo ripulito nelle strade il 70% delle caditoie <i>Redazione</i>	71
TIRRENO PISTOIA	01/09/2017	13	Un'estate nera per gli incendi di bosco <i>Valentina Vettori</i>	72
TRIBUNA DI TREVISO	01/09/2017	31	Cisterna si rovescia sversamento di gasolio = Cisterna capovolta, gasolio finisce in strada <i>Redazione</i>	73
GIORNALE DI TREVIGLIO	01/09/2017	22	Terremoto nella Giunta leghista, Giovanni Macalli è fuori <i>Redazione</i>	74
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	31/08/2017	1	Croce Bianca Bolzano cerca volontari senior: "Non si ? mai troppo grandi per aiutare" <i>Redazione</i>	75
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	31/08/2017	1	Terremoto Ischia: nominato il commissario delegato. Stabili a 1500 gli sfollati <i>Redazione</i>	76
meteoweb.eu	31/08/2017	1	- Montesilvano: al via le procedure per il risarcimento dei danni causati dal maltempo - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	77
meteoweb.eu	31/08/2017	1	- Terremoto: il Piemonte invia ad Ischia un sistema per il rilevamento dei danni - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	78
meteoweb.eu	31/08/2017	1	- Terremoto Ischia: 201 edifici privati inagibili - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	79
meteoweb.eu	31/08/2017	1	- Uragano Harvey: ecco il bilancio che si aggrava sempre di più con decine di morti ed esplosioni [GALLERY] - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	80
meteoweb.eu	31/08/2017	1	- Incendi, il ministro Galletti nel Bolognese: il Canadair ha migliorato la situazione - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	82
ansa.it	31/08/2017	1	Ancora roghi nell'oasi degli Astroni - Cronaca <i>Redazione</i>	83
ansa.it	31/08/2017	1	Incendi: 440mila lt acqua da elicotteri - Sardegna <i>Redazione</i>	84
askanews.it	31/08/2017	1	Identificato e denunciato il responsabile del rogo di Morlupo (Rm) <i>Redazione</i>	85
askanews.it	31/08/2017	1	Torino, piromane individuato e denunciato dai Carabinieri <i>Redazione</i>	86
askanews.it	31/08/2017	1	Salemi, ok al piano comunale di Protezione civile <i>Redazione</i>	87
askanews.it	31/08/2017	1	Incendi Sicilia, Aeronautica: da metà luglio 440mila litri acqua <i>Redazione</i>	88
askanews.it	31/08/2017	1	Maltempo, in Veneto dichiarati stati di preallarme e attenzione <i>Redazione</i>	89
repubblica.it	31/08/2017	1	Incendio sull'Appennino bolognese: arriva il Canadair. Il ministro Galletti sul posto <i>Redazione</i>	90
AMICO DEL POPOLO	01/09/2017	25	Protezione civile, 30 anni <i>Redazione</i>	91

Ischia chiama Brescia: non abbandonateci = Viaggio a Ischia: il gemellaggio raccoglie la richiesta di aiuto

PAG 17

[Cinzia Reboni]

ILGEMELLAGGIO/2 Ischia chiama Brescia: non abbandonateci O PAG 17 L'INIZIATIVA. Soggiorni di solidarietà dal 15 ottobre promossi da Amerigo Viaggi in collaborazione con Bresciaoggi Viaggio a Ischia: il gemellaggio raccoglie la richiesta di aiuto Gli operatori dell'isola colpita dal terremoto il 21 agosto hanno chiesto di rilanciare il turismo anche per dare una mano alla ricostruzione Cinzia Reboni Se ci abbandonate, fate morire Ischia. L'appello, lanciato pochi giorni dopo la scossa di terremoto che il 21 agosto ha colpito l'isola, non è caduto nel vuoto. Così, il primo gemellaggio Brescia-Ischia- organizzato da Amerigo Viaggi in collaborazione con Bresciaoggi - si farà. Ma il viaggio del divertimento e del sorriso diventa ora soprattutto un'occasione di solidarietà. Nelle ore successive al sisma che ha provocato due vittime - spiega Gian Battista Merigo, titolare di Amerigo Viaggi -, avevamo deciso di sospendere tutto. Ma dall'isola ci sono arrivate richieste accorate: "Dovete aiutarci a rilanciare Ischia, convincere la gente a tornare". Così abbiamo continuato a crederci, e il 15 ottobre il gemellaggio con la splendida isola azzurra delle terme si farà, come previsto. Gli alberghi non hanno subito danni - precisa Merigo -. Tante cose sono state dette e scritte su quella drammatica sera, ma solo alcuni edifici storici vetusti del centro storico di Casamicciola sono crollati. Del resto, non avremmo nessun interesse a mandare la gente in luoghi dove esistono problemi o pericoli. ORA CHE LA GRANDE paura è passata, Ischia si è rialzata. La fuga dei turisti in realtà è durata solo qualche giorno spiega Enzo Cautiero del consiglio direttivo di Federalberghi, titolare dell'agenzia Nitrodi Viaggi nonché di due hotel dell'isola -. Gli stabilimenti balneari, il ricettivo alberghiero, i parchi termali, la ristorazione e tutti gli altri servizi della filiera sono indenni e perfettamente operativi, così come la viabilità, i trasporti e i collegamenti marittimi. Soltanto gli alberghi di Casamicciola sono rimasti chiusi, per precauzione. Gli altri 300 dell'isola sono regolarmente aperti. Anche la flessione è contenuta: Normalmente in quel periodo le strutture ricettive erano occupate per il 93-97%. Attualmente siamo intorno al 18% - continua Cautiero -. La provincia di Brescia per noi è strategica: ogni anno circa 10 mila persone soggiornano sull'isola, anche nel periodo invernale. Ischia è dunque tornata in breve tempo a rivestire il ruolo di isola magica. Anche le manifestazioni e gli eventi sono ripresi a pieno ritmo, e nelle viuzze e sulle spiagge nessuno parla più del terremoto. La crisi si è fatta sentire solo nei primissimi giorni dopo il sisma, poi c'è stata immediatamente la ripresa - conclude Cautiero -. E questo è un bene per noi. Ischia vale il 33% del Pil dell'intera Campania, e grazie al turismo ritrovato possiamo dare una mano anche alla ricostruzione. Vogliamo risolvere i problemi dell'isola con dignità, lavorando, senza chiedere l'elemosina a nessuno. Solo continuando a vivere possiamo ridare la vita anche a Casamicciola. Il gemellaggio Brescia-Ischia è dunque confermato. La partenza è prevista il 15 ottobre e si può scegliere tra la formula di soggiorno di una settimana all'hotel Parco dei Principi di Forno d'Ischia (390 euro a persona) o due settimane a 575 euro. Per informazioni ci si può rivolgere alle agenzie di Amerigo Viaggi di Brescia, Concesio e Gardone Valtrompia, oppure a www.vacanzebresciane.it Nella splendida isola di Ischia dopo il terremoto c'è la voglia di tornare al più presto alla normalità -tit_org- Ischia chiama Brescia: non abbandonateci - Viaggio a Ischia: il gemellaggio raccoglie la richiesta di aiuto

Lonato, inferno di fuoco Terrore in una villetta = Inferno di fuoco, terrore in una villetta

[Alessandro Gatta]

L'INCENDIO. Lei si getta dalla finestra, lui salvato in extremis Lonato, inferno di fuoco Terrore in una villetta La moglie si è lanciata dalla finestra per sfuggire alle fiamme, il marito invalido è stato salvato in extremis dai Vigili del fuoco. Alla fine non si contano feriti o intossicati, ma è stata una notte di terrore quella vissuta dagli inquilini di una villetta di Lonato. Per domare l'incendio partito da un'autorimessa sono state necessarie 5 ore. Dietro le fiamme l'ombra del dolo. 6ATTAPAG31 L'incendio divampato in un garage di una villa a Lonato LUNATO. Notte di paura in un'abitazione della zona Molini, dove un rogo è divampato dall'autorimessa e ha lambito pericolosamente anche l'abitazione Inferno di fuoco, terroreuna villetta Salvato dai soccorritori un invalido bloccatocasa La moglie si lancia dalla finestra per sfuggire al unno Tutti salvi ma il danno è grave e non si esclude il dolo Alessandro Gatta La moglie si è lanciata dal primo piano della finestra in preda al panico, per fortuna senza farsi troppo male. Il marito invalido è invece rimasto nella sua camera da letto, e solo il tempestivo intervento dei Vigili del fuoco ha permesso di evitare il peggio. L'INCENDIO si è scatenato nella notte in una casa di via Molini a Lonato: le fiamme sono divampate intorno alle 1.30 partendo dall'esterno dell'abitazione, probabilmente dall'auto dei coniugi parcheggiata sotto un porticato in legno di circa 80 metri quadrati, che è andato completamente distrutto. Il rogo, un furioso incendio con fiamme visibili anche da lontano, ha però lambito anche l'abitazione, che al contrario dell'autorimessa non sembra aver subito danni irreparabili, ma dove si trovavano in quel momento marito e moglie: grande paura. Il fuoco è stato definitivamente spento prima che potesse raggiungere il tetto, ma ci sono volute quasi cinque ore per domare ogni focolaio: i pompieri sono intervenuti con quattro squadre (da Desenzano, Salò, Brescia e Castiglione) e un'autoscala, utilizzata proprio per salvare l'anziano invalido (un uomo di 70 anni) che per le sue condizioni fisiche non poteva alzarsi dal letto. La moglie, 65 anni, si è invece gettata dalla finestra, soffrendo dal panico: è caduta sull'erba, che ha attutito la caduta, e a parte qualche botta qua e là non si è fatta nulla. ACCIDENTI sono in corso anche da parte dei carabinieri: non è ancora chiaro da dove sia effettivamente divampato l'incendio. L'ipotesi più accreditata è quella dell'automobile, ma potrebbe essere scattato, o un corto circuito all'impianto elettrico. Non si esclude però l'ipotesi di un gesto doloso. I padroni di casa infatti avrebbero riferito ai militari che solo qualche settimana fa qualcuno era penetrato nella proprietà ed era stato visto armeggiare attorno all'auto parcheggiata. Ma forse non c'è relazione. Si cercano riscontri. Intorno alle 5 la zona è stata messa definitivamente in sicurezza. E adesso si contano i danni, quantificabili comunque in diverse migliaia di euro: sono finiti carbonizzati sia l'automobile che il porticato in legno. I Vigili del fuoco, intervenuti in forze: provvidenziale il loro arrivo La violenza delle fiamme che si sono propagate dall'autorimessa -tit_org- Lonato, inferno di fuoco Terrore in una villetta - Inferno di fuoco, terrore in una villetta

Esperimenti nel Nuovo Messico**Sarà l'intelligenza artificiale a capire l'arrivo del sisma***I movimenti delle faglie vengono ascoltati in previsione della rottura**[Redazione]*

TERREMOTI. Esperimenti nel Nuovo Messico Sarà l'intelligenza artificiale a capire l'arrivo del sisma I movimenti delle faglie vengono ascoltati in previsione della rottura MILANO Prevedere l'arrivo di un terremoto a orecchio è un'impresa impossibile per l'uomo, ma forse non lo è per l'intelligenza artificiale, che sta già imparando a riconoscere i sussurri delle faglie per stimare con precisione il momento critico della rottura che genera il sisma. Awiene nel Laboratorio nazionale di Los Alamos, nel Nuovo Messico, dove i ricercatori puntano a sviluppare un sistema applicabile non solo alla previsione di terremoti e valanghe, ma anche all'ambito industriale per il collaudo di nuovi materiali, come spiegano in uno studio pubblicato sulla rivista Geophysical Research Letters. Lo studio delle emissioni acustiche dei terremoti è un ambito di ricerca innovativo su cui vogliamo puntare anche noi dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, spiega il presidente dell'Ingv, Carlo Doglioni. A breve, infatti, avvieremo uno studio in collaborazione con l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (Infn) e il Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr) per posizionare dei sensori nelle rocce in prossimità di zone di faglia, in modo da rilevare frequenze non percepite dall'orecchio umano e nemmeno dai sismografi. L'idea di Origliare i sussurri della terra, del resto, veniva già sfruttata in passato. Un tempo - ricorda Doglioni, che è anche docente alla Sapienza di Roma - lo facevano i minatori più esperti. Per salvarsi la vita dai cosiddetti colpi di tetto: battendo col martello sulle rocce, riuscivano a percepire una variazione delle vibrazioni che preannunciava la rottura della volta della galleria. Oggi è l'intelligenza artificiale a raccogliere l'eredità di quei vecchi minatori, e per farlo si è messa a studiare. A Los Alamos, sotto la guida del geofisico Paul Johnson, i computer stanno imparando a riconoscere i segnali acustici emessi da una faglia ricreata in laboratorio, riuscendo a stimare con precisione il tempo mancante all'evento di rottura che scatena il micro-sisma artificiale. E ancora presto per dire se questo metodo di previsione funzionerà anche fuori dal laboratorio, nei terremoti veri, ma di sicuro è una strada da verificare, commenta Doglioni. Per farlo, dovremo approfondire meglio lo studio delle emissioni acustiche, che variano in funzione della frizione interna alle rocce e che finora sono state trascurate dalla ricerca nella meccanica dei terremoti. Nel mondo non esistono ancora delle reti di monitoraggio di questo tipo, ma grazie alla collaborazione con Inni e Cnr, contiamo di allestirne una prima possibile. Pompieri al lavoro tra le macerie del terremoto di Amatrice - tit_org- Sarà l'intelligenza artificiale a capire l'arrivo del sisma

SULLA PAULLESE**Vola nel fosso pieno d'acqua, viene salvata dalla polizia***[D.c.]*

SULLA PAULLESE Vola nel fosso pieno d'acqua, viene salvata dalla polizia Salvata dai passanti e dagli operatori della polizia stradale che le hanno tenuto la testa fuori dall'acqua. Ha rischiato di finire in tragedia l'incidente avvenuto ieri, intorno alle 16, sulla Paullese a Zelo, nei pressi del distributore Q8. Alla guida una donna di 55 anni di Merlino, che arrivava da Crema: all'improvviso, forse per un malore, ha perso il controllo e l'auto, una Fiat 500, si è ribaltata in una roggia con l'acqua all'interno. Gli automobilisti si sono fermati, mentre la pattuglia della Stradale di Crema era già nelle vicinanze ed è accorsa. Poi sono arrivati i vigili del fuoco e i sanitari del 118, oltre alla polizia locale dell'Unione Nord Lodigiano per la viabilità e la Protezione civile. Il veicolo è stato recuperato con la gru dei vigili del fuoco, poi la donna è stata estratta dalle lamiere e soccorsa. Aveva un trauma cranico e un trauma addominale e con l'ambulanza della Croce Bianca di Paullo è stata portata al San Raffaele. Code sulla provinciale, dove è stato istituito il senso unico alternato. D.C. A ZELO I soccorsi dei sanitari -tit_org- Vola nel fosso pieno d'acqua, viene salvata dalla polizia

Forte maltempo in arrivo Eventi rinviati

[Redazione]

VERONA Lo annunciano da giorni i siti specializzati di meteo (quelli attendibili, e anche quelli che lo sono meno) ieri è arrivato anche l'annuncio istituzionale della Regione, sulla base degli alert dell'Arpav: l'estate ci dice addio e arriva una forte perturbazione dall'Atlantico, che qualche apprensione la crea. La Protezione Civile del Veneto ha dichiarato lo Stato di preallarme in alcuni bacini del territorio e lo Stato di attenzione in altri. tutto, in conseguenza di temporali anche forti (e grandine) che potrebbero verificarsi sino alla tarda mattinata di domenica. Lo Stato di preallarme è dichiarato, tra gli altri, per i bacini Alto Brenta Bacchiglione-Alpone, Adige-Garda e Monti Lessini. L'Arpav, per oggi, parla della possibilità di fenomeni localmente intensi e quantitativi anche consistenti e temperature in marcata diminuzione. E dei tanti eventi sul territorio già programmati in tutta la provincia di Verona, sono già due quelli rinviati per il rischio di maltempo: quello di Gardaland che prevedeva la partecipazione dei cantautori Benj e Fede, e la Notte Bianca di Villafranca, che slitta al 16 settembre. -tit_org-

DOPO I DANNI DA MALTEMPO DEL FEBBRAIO 2015**Via libera al progetto per sistemare le frane***In via San Mamante ed in via Montebellino interventi in attivo per una spesa di 340 mila euro**[Redazione]*

I DA DEL 2015 In via San Mamante ed in via Montebellino interventi in attivo per una spesa di 340 mila euro

CESENA Via libera al progetto definitivo per sistemare le frane che hanno lasciato il segno in via San Mamante e via Montebellino, dopo il nubifragio che colpì Cesena nel febbraio 2015. L'intervento, che ha un costo di 340 mila euro, è stato approvato dalla giunta comunale nella sua prima riunione dopo la pausa estiva. Sgradita eredità del 2015 Il sindaco Paolo Lucchi e l'assessore ai Lavori pubblici Maura Miserocchi ricordano: Quella eccezionale ondata di maltempo provocò un gran numero di frane sulle nostre colline e per il loro ripristino abbiamo dovuto avviare un programma graduale di recupero. Alcune situazioni, però, si sono rivelate più complesse ed hanno richiesto indagini specifiche per individuare la soluzione adeguata. È il caso di via Montebellino e, soprattutto, di via San Mamante, all'epoca colpita da vari movimenti franosi: quelli più piccoli furono sistemati nel giro di pochi mesi, ma per avviare il recupero dei due smottamenti più consistenti è stato necessario, prima, compiere uno studio geologico, sulla base del quale è stato messo a punto il progetto di intervento appena approvato. I due guai in via San Mamante Le due frane di via San Mamante, che si trovano a breve distanza l'una dall'altra, hanno provocato lo scivolamento a valle della banchina e di parte della carreggiata in due ampi tratti della strada, lunghi in un caso 42 metri e nel secondo 20. A rendere più delicata la situazione, c'è il fatto che immediatamente sotto di esse si trovano abitazioni. Per la frana più ampia si interverrà inserendo pali di sostegno nella scarpata ed un cordolo in calcestruzzo lungo tutti i 42 metri di estensione. Per l'altra, invece, si realizzerà a valle una scogliera di massi ciclopici. E naturalmente, sarà ricostruita la parte di carreggiata stradale rimasta danneggiata. Il dissesto Il via Montebellino Anche in via Montebellino, strada collinare che collega San Carlo a Formignano, il dissesto ha prodotto il cedimento di parte della carreggiata e della scarpata stradale, causando danni anche all'attraversamento fognario. Per rimediare alla situazione si prevede di realizzare sulla banchina una doppia fila di micropali, che si estenderanno per circa 37 metri. Si provvederà, inoltre, a ricostruire la scarpata e la parte finale dell'attraversamento fognario e si installeranno guard-rail. Una delle frane che negli ultimi tempi hanno devastato Il territorio cesenate -tit_org-

riolunato

Un nuovo piano per le emergenze alla diga del paese

? RIOLUNATO

[Redazione]

RIOLUNATO > RIOLUNATO È stato approvato il Documento di Protezione Civile relativo alla Diga di Riolunato. Lo fa sapere la prefettura, spiegando che il documento è stato elaborato sulla base delle indicazioni tecniche fornite dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Direzione Generale per le Dighe le Infrastrutture idriche ed Elettriche), formulate assieme al gestore del manufatto, ed integrato ed aggiornato a seguito delle proposte dell'Agenzia di Protezione Civile. Il Piano rende operative le procedure di allertamento ed intervento in caso di un'emergenza idraulica che interessi la diga ed è stato condiviso dagli Enti interessati che lo hanno valutato e ritenuto idoneo nel corso di apposite riunioni svoltesi nelle settimane scorse. -tit_org-

L'addio a Sergio Tognon, fondò la protezione civile

[Redazione]

L'addio a Sergio Tognon, fondò la protezione civile (C. Are.) Parrocchia di Saonara piena in ogni ordine di posa per il funerale di Sergio Tognon, 86 anni, tra i fondatori della locale Protezione civile e assessore a metà degli anni Novanta. Attorno al feretro hanno presenziato stretti nel dolore la moglie Marisa e i figli Pierluigi, Michele e Claudio. - tit_org-addio a Sergio Tognon, fondò la protezione civile

Sisma , a Ischia con "Erikus" = Il Piemonte a Ischia con l'applicativo "Erikus"

, Servizio a pagina 6 Per favorire una rapida mappatura degli edifici e la catalogazione dei danni

[Redazione]

Sisma, a Ischia con 'Erikus' Servizio á pagina á Sisma. Già utilizzato lo scorso anno centro Italia Il Piemonte a Ischia con l'applicativo Erikus1 Per favorire una rapida mappatura degli edifici e la catalogazione dei danni da Torino Il Piemonte ha inviato presso il Coc (Centro Operativo Comunale) di Casamicciola, su richiesta del Dipartimento Nazionale della Protezione civile, due tecnici del Settore Sismico e dell'Arpa Piemonte per attivare l'applicativo 'Erikus' a supporto delle attività di 'Censimento danni, rilievo e agibilità post evento'. I professionisti esperti del sistema, opereranno nei comuni di Casamicciola Terme, Forio e Lacco Ameno, assicurando anche la formazione all'uso dell'applicativo ai tecnici dei Comuni interessati. Il programma 'Erikus', sviluppato dal software open source QGIS, è uno strumento atto alla gestione delle richieste di sopralluogo presentate dai cittadini ai Centri operativi comunali, all'acquisizione, all'analisi e rappresentazione degli esiti di agibilità per dare una rapida risposta alla popolazione sulla situazione delle loro abitazioni, assicurando la redazione di report giornalieri. Il programma consente di predisporre in modo relativamente rapido tutta la documentazione necessaria allo svolgimento della campagna di rilevamento danni, permettendo una catalogazione e georeferenziazione degli edifici. Il rilevamento avviene con la consegna del fascicolo informativo alle squadre di rilevatori comprendente tutte le informazioni sulle costruzioni oggetto di sopralluogo già disponibili negli archivi regionali e/o comunali (toponomastica, fonte dell'archivio, destinazione d'uso, numero di piani interrati e fuori terra, altezza fuori terra e sistema costruttivo), oltre che la fondamentale individuazione del fabbricato su un'adeguata base cartografica. Attraverso l'applicativo vengono registrate in modo rapido e standardizzato le richieste di sopralluogo da parte dei cittadini e successivamente, attraverso l'archiviazione dei risultati degli stessi sopralluoghi (compresa la documentazione fotografica georeferita associata alla catalogazione dell'edificio), la creazione di mappe e modelli riepilogativi dei sopralluoghi effettuati e dei relativi esiti, indispensabili ai fini della programmazione della campagna di rilevamento danni, nonché del monitoraggio della stessa. Gli esperti piemontesi resteranno a disposizione dei Comuni, per alcuni giorni, per predisporre l'applicativo, la formazione e l'assistenza ai tecnici locali per poi continuare a supportare le attività di rilievo, archiviazione e restituzione delle informazioni in remoto dalla sede di Torino. Fotografia dei soccorsi del gruppo dei Vigili del Fuoco dopo il sisma che ha colpito Ischia -tit_org- Sisma, a Ischia con "Erikus" - Il Piemonte a Ischia con l'applicativo "Erikus"

La Fireco dona nuova luce alla Protezione Civile

[Redazione]

In dono dalla Fireco un nuovo super faro di emergenza per il Gruppo Sentieri, punto di riferimento per la Protezione civile del territorio. Un rimorchio su due ruote monta questa cellula illuminante, che può essere innalzata fino a otto metri, e un generatore di energia elettrica. La scelta di potenziare le dotazioni del servizio di Protezione civile è di un'azienda gussaghese, la Fireco, specializzata nella produzione di colonne telescopiche utilizzate nel settore antincendio, nell'ambito dell'energia eolica, nelle telecomunicazioni e per applicazioni militari. L'unità di illuminazione è fondamentale in caso di interventi di emergenza, spiegano i volontari, poiché in grado di garantire la migliore illuminazione possibile. // -tit_org-

Agenda

[Redazione]

AGENDA FIERE, FESTE E SAGRE BRESCIA Folzano - Festa della comunità Serata d'inizio della Festa della comunità, questa sera Spazio Giovani con la musica rock dei Rises. Sarà attivo uno stand gastronomico. Ore 21.00, oratorio San Giovanni Bosco, via Malta 54. gastronomici e, alle 21, serata musicale. Oratorio di Soprazocco. BAGNOLOELLA Festa Avis Alla Festa Avis torneo di briscola e ballo liscio Rossano e Anna band. Ore 20.30, PalaConad, via Borgo. BASSANO BRESCIANO Festa dell'oratorio Per la festa dell'oratorio, karaoke e animazione. Ore 21.00, Oratorio. CALCINATO Fiera di Santa Maria Alla Fiera di Santa Maria serata danzante con Anna band ed esibizione della scuola di ballo Fusion dance. Ore 21.00, Calcinatello. CASTELCOVATI Festa della protezione civile Alla Festa della protezione civile, serata danzante con dj Paciò. Ore 21.00, Oratorio. CASTENEDOLO Festa dello sportivo Festa dello Sportivo con stand gastronomici e serata musicale con i Julia Dream alle 21. Partecipazione libera. Ore 19.00, Centro sportivo V. Colombo, via Olivari. COLLEBEATO Collebeato in fermento Terza edizione di Collebeato in fermento dedicata alla degustazione di una quindicina di birre artigianali, il tutto accompagnato da gastronomia a tema e spettacoli musicali, dalle 19.30 alle 24. Centro civico La Porta del Parco (area ex-Cembre), via Trento, 35. GAVARDO Sagra dei santi Biagio e Giacomo Sagra dei santi Biagio e Giacomo, con stand GUSSAGO Festa Non Solo Sci Musica live con Barry & electric love band. A disposizione street food, stand gastronomico, gonfiabili per bambini. Centro Sportivo Corcione di Casaglio. MAIRANO C'è festa Per C'è festa, musica, giochi, e stand gastronomico. Ore 21.00, oratorio di Pievedizio. MAZZANO Festa patronale di Mazzano Nell'ambito della festa patronale concerto rock di Ira Green. Ore 21.00, parrocchia di Mazzano. MONTICHIARI Sagra dei Chiarini Per la Sagra dei Chiarini esibizione majorettes di Calcinato e ballo liscio con Gippo Pezzotti. Ore 20.30, frazione Chiarini. PONTOGLIO Festa dell'oratorio Per la festa dell'oratorio, alle 20.30 ballo liscio con l'orchestra Cristian Villani band. ROCCAFRANCA Kolesterol band Per la Sagra del Quaranti, canti folkloristici e ballo liscio con la Kolesterol band. Ore 20.45, piazza Europa. SAN ZENO NAVIGLIO Palio delle contrade Ventinovesima edizione del Palio delle contrade sul tema Luna Park. Dalle 19, buon cibo, musica, giochi e gare. Oratorio. TORBOLE CASAGLIA Festa Avis Per la Festa dell'Avis, serata danzante con dj Mauro. Ore 21.00, scuole elementari. POP, ROCK E JAZZ BRESCIA Vida Loca Party Vida Loca. Molo 3, Via Sorbanella3. Info: tel. 320.05.66.704 - 349.46.25.654. CIGOLE Tributo a Celentano Per Cigole in festa, tributo a Celentano con Il rè degli ignoranti. Ore 21.00, Palazzo Cigola Martinoni. COLLEBEATO ColleMetal Minifestival dedicato alla musica metal con concerti dei gruppi Damnation Gallery (Genova), Organ (Belluno) e Demidead (Brescia). Birra e cucina bresciana. Ore 19.00, Nuovo Centro Civico La Porta del Parco, via Trento. MONTICHIARI Musica tra bar Nell'ambito dell'Estate Montecclarese, serata musicale Musica tra bar. Ore 21.00, piazza Santa Maria. REMEDELLO Blu Festival Per il Blu festival, Nowhere in concerto. Ore 22.00, stadio comunale, via Rossi. SAN PAOLO Daylight Coldplay tribute band Per la festa del giovane, Daylight Coldplay tribute band. Ore 21.00, oratorio. VALUÓ TERME Heart Beat Music Fest Heart Beat Music Fest, con i comici Rùben Spezzati, Davide Spadolà, Juri Primavera, Andrea Di Marco e le musiche della band Alterego. Ore 20.45, Pazzale degli Alpini. CLASSICA E POPOLARE BRESCIA Alberto Mesirca Per BresciaChitarra, concerto di Alberto Mesirca. Ore 21.00, Teatro San Giovanni, Contrada San Giovanni. BRESCIA Matteo Vitali Per la rassegna concertistica Marenzio Plays l'Accademia internazionale della Chitarra presenta il concerto di Matteo Vitali alla chitarra. Ore 18.30, Sala Borrani, Contrada San Giov anni, 8. ORZINUOVI Anteprema Festa dell'Opera Appuntamento lirico con Anteprema Festa dell'Opera. Alle 20.30 e alle 22. Piazza Vittorio Emanuele II. SIRMIONE Omaggio a Maria Callas Per il festival Omaggio a Maria Callas, La traviata di Giuseppe Verdi, opera in forma semiscenica di concerto. Ore 21.00, Palazzo dei congressi. Info: tel. 030.9909184. TEATRO E CABARET BRANDICO Gruppo teatrale Esperienza Spettacolo teatrale Il delitto allestito dal

gruppo teatrale Esperienza. Ore 21.00, piazza Novembre, piazza IV novembre. GHEDI I burattini di Onofrio I burattini di Onofrio presentano lo spettacolo dal titolo La valle stregata. Ore 21.00, parcheggio, via Olimpia. BRESCIA Serata danzante Serata danzante (valzer lento, valzer brillante, mazurka, polka, foxtrot, tango, beguine, boogie woogie) con Paolo Facci Music Group e con il supporto dei maestri di ballo Monica e Tiziano. Ore 21.15, Ristorante pizzeria Da Ciro, via Cacciadenno, 6. Ingresso gratuito. CINEAPPUNTAMENTI BRESCIA Scappa. Get out Proiezione del film Scappa. Get out di J. Peele. Ore 21.00, Arena del Centro, via Nino Bixio. Ingresso unico 5 euro. BRESCIA Un profilo per due Per la rassegna Over 60, proiezione del film Un profilo per due. Ore 15.30, Multisala Wiz, viale Italia, 31. Ingresso 3.50 euro. Info: www.ilregnodelcinema.com. CONVEGNI, INCONTRI E VERNICI CALVISANO Maurizio Pallante Nell'ambito del Festival Vergilius incontro sul tema Crescere al ritmo della natura con Maurizio Pallante. Ore 20.30, Palazzo Lechi. Info: tel. 3346435504. LOVERE(BG) Braghe, corsetti e gorgiere Incontro e visita guidata sul tema Braghe, corsetti e gorgiere. Appunti di storia della moda nei ritratti dell'Accademia Tadini. Conversazione con G. L. Bovenzi. Ore 21.15, Galleria dell'Accademia Tadini. Ingresso a 5 euro. MALONNO Case sparse - Tra l'etere e la terra 2017 Progetto Giornate di residenza per artisti Case sparse - Tra l'etere e la terra 2017 di Monica Carrera e Francesca Damiano.. Info: tel. 339 5960528, 333 3667269 www.artinresidence.it, www.casesparse.org. MANERBIO La danza della vita di Chiara Zani Per Musica e parole per ville e giardini, presentazione del libro La danza della vita di Chiara Zani. Intermezzo musicale a cura di Alice Annoni. Ore 21.00, villa Manfredi, via Magenta. ORZINUOVI 69 a Fiera regionale dell'Agricoltura Per la 69.a Fiera regionale dell'agricoltura, incontri con Costanzo Gatta che presenterà il libro Vi che salta, formai che pians e l'oiu bu; a seguire per Raccontar con arte I I formaggio con le pere - la storia di un proverbio; letture, musiche e immagini con Maurizio Lovisetti e Daniele Squassina. Ore 20.30, Chiesa di Santa Maria Addolorata, Via Na2arioSauro,2A. MOSTRE BRESCIA 90 Anni 1000 Miglia Mostra 90 Anni 1000 Miglia aperta fino al 7 gennaio 2018. Tutti i giorni dalle 10 alle 18. Museo Mille Miglia. BRESCIA Dal futurismo a Paladino Dal futurismo a Paladino, disegni e acquarelli in mostra fino al 16 settembre. Giovedì, venerdì e sabato dalle 16.30 alle 19.30. Galleria Ramerà, via Moretto 2b. Info: www.rameraartecontemporanea.it. BRESCIA Io leggo tu leggi di Antonio Candela L'associazione culturale Topi di biblioteca organizza la mostra fotografica Io leggo tu leggi di Antonio Candela, fino al 22 settembre e dal 10 ottobre al 31 ottobre. Biblioteca comunale, Villaggio Sereno traversa XII. BRESCIA Magnum's first Per Brescia Photo Festival, mostra Magnum's first fino al 3 settembre. Orari: da martedì a domenica dalle 10.30 alle 19. Museo di Santa Giulia, via Musei 81/b. BRESCIA Protagonisti e percorsi della fotografia italiana del Secondo Novecento Per Brescia Photo Festival, rimane aperta la mostra permanente Protagonisti e percorsi della fotografia italiana del Secondo Novecento. Orari: da martedì a domenica dalle 10.30 alle 19. MoCa, Palazzo Martinengo Colleoni, via Moretto 78. BRESCIA Steve McCurry. Leggere Per Brescia Photo Festival, mostra Steve McCurry. Leggere fino al 3 settembre. Orari: da martedì a domenica dalle 10.30 alle 19. Museo di Santa Giulia, via Musei 81/b. BRESCIA Alvaro Cerri Personale di Alvaro Cerri, in mostra fino al 5 settembre. Orari: giorni feriali dalle 16.30 alle 18.30, festivi dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19. Il folle volo spazio multifunzionale a Borgo Trento, via Trento 64. BRESCIA Nathalie Provosty: Live of forms Nathalie Provosty con Live of forms. Fino al 23 settembre, orari d'apertura da martedì a sabato dalle 11 alle 18. Apalazzogallery, Piazza Tebaldo Brusato 35. Info: tel. 0303758554. BRESCIA Young Artists in the Corner Ultimo giorno della mostra Young Artists in the Corner a cura di Team Cäef. hall di ingresso all'Assessorato alla cultura, all'interno del museo Santa Giulia, via Musei, 81. Info: tel. 030.2977814, 030.29777809. BONDO (Ôç) Agonismo e furore. Lo Sport esorcismo della guerra Mostra Agonismo e furore. Lo Sport esorcismo della guerra con opere di Walter Lazzaro e Attilio Forgioli, Pierre Albert Leroux, Marco Nones, Giuseppe Rivadossi, Aligi Sassu, Antonio Stagnoli, Giovanni Testori. La mostra è visitabile fino al 17 settembre con orari dal 16 luglio al 3 settembre dalle 10.30 alle 12 e dalle 16 alle 19 e 20.30-22. Dal 4 settembre al 17 settembre 16 -19 sabato e domenica dalle 10.30 alle 12, dalle 16 alle 19 e 20.30-22. Antica Chiesa di San Barnaba (Sella Giudicane). CEDEGOLO Bicicletta mon amour Bicicletta mon amour, duecento anni di storia della bicicletta, dalla draisina al ciclismo moderno. Orari

d'apertura: maggio, giugno e settembre venerdì, sabato e domenica dalle 14 alle 18; luglio e agosto tutti i giorni dalle 14 alle 19. Musil - Museo dell'industria e del lavoro, via Roma 48. DESENZANO Monti e laghi della provincia di Brescia Personale di Elio Roberti Monti e laghi della provincia di Brescia. Fino al 10 settembre. Orari d'apertura Martedì dalle 10.30 alle 12.30, giovedì e venerdì dalle 16 alle 19.30, sabato e festività dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30. Galleria Civica Gian Battista Bosio, Piazza Malvezzi 38. Ingresso libero. Info: tel. 030.9994275 cultura@comune.desenzano.brescia.it. DESENZANO Alex Lorenzi Personale di Alex Lorenzi, fino all'8 settembre. Queen Gallery, Via Cavour, 51. Info: www.queengallery.it. ISEO Evocazioni. Opere astratte dalla Collezione Paolo VI La Collezione Paolo VI - arte contemporanea e la Fondazione l'Arsenale di Iseo presentano la mostra Evocazioni. Opere astratte dalla Collezione Paolo VI. La mostra è visitabile sino al 3 settembre dal martedì al venerdì dalle 16 alle 18; sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19 Fondazione l'Arsenale, Vicolo della Malinconia[^]. Ingresso gratuito. Info: www.arsenaleiseo.it. LIMONE Frammenti di luce Mostra Frammenti di luce di Giorgio Mazzurega fino al 7 settembre. Orari dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20. Sala San Carlo, via Comboni, 50. Ingresso libero. PUEGNAGO Albano Morandi In mostra fino al 15 ottobre Immagini rubate a memoria (lavori 1980-2017) dell'artista Albano Morandi. Orari: sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 21, Leonesia fondazione Vittorio Leonesio, via Palazzi 15 frazione Mura. SAN FELICE DEL BENACO AnimAlinari AnimAlinari. Dialogo im-possibile attraverso le fotografie storiche dell'Archivio Alinari di Firenze in mostra fino al ottobre. Sabato dalle 16.30 alle 20, domenica dalle 10 alle 12 e dalle 16.30 alle 20. Fondazione Raffaele Cominelli, via Padre Santabona 9 a Cisano. Ingresso libero. SAN FELICE DEL BENACO Gioielli di carta Mostra Gioielli di carta di Sandra Di Giacinto e Daniele Papuli a cura di Rosanna Padrini Dolcini fino all'1 ottobre il sabato dalle 16.30 alle 20 e la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 16.30 alle 20. Palazzo Cominelli, via Padre F. Santabona, 9 Cisano. Info: tel. 338 6060153. SONCINO(CR) Biennale di Soncino. A Marco Mostra collettiva di arte contemporanea Biennale di Soncino. A Marco dedicata all'artista Marco Grazioli. La mostra è visitabile fino al 24/9 il sabato e la domenica con orari 10 - 12 e 15-19. Rocca Sforzesca. TOSCOLANO MADERNO Il paese della carta Mostra Il Paese della Carta, Tradizione e contemporaneità della carta giapponese attraverso le opere di Nobushige Akiyama orario tutti i giorni dalle 10 alle 18 fino al 15 ottobre. Museo della carta, Valle delle Cartiere. Info: tel. 0365 641050 www.valledellecartiere.it. -tit_org-

In arrivo il maltempo con forti temporali

[Redazione]

METEO Allalucedelle previsioni meteo emesse dall'Arpav, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto ha dichiarato lo stato di preallarme in alcuni bacini del territorio e lo stato di attenzione in altri per il weekend. È possibile una criticità idrogeologica, dovuta atemporali anche forti che potrebbero verif carsi fino al la tarda mattinata di domenica. È l'effetto della perturbazione "Poppea". -tit_org-

monselice

Completata la bonifica dopo il rogo a Lispida*[Redazione]*

MONSELICE Si è conclusa intorno alle 9.30 di ieri la bonifica sui circa tre ettari di bosco nella collina di Lispida, divorati dalle fiamme mercoledì pomeriggio. I volontari dell'Aib (antincendio boschivo) del gruppo di protezione civile di Battaglia hanno controllato minuziosamente la zona per evitare che qualche ceppaia non del tutto spenta potesse far riattizzare le fiamme. Mercoledì pomeriggio dopo una breve sosta l'elicottero del Servizio forestale della regione Veneto - in questo periodo di stanza a Valsanzibio - è tornato ad alzarsi in volo per spegnere un paio di cataste di legna sulla parte alta della collina. Tutto si è risolto con alcuni lanci d'acqua. Intanto è confermata l'origine accidentale del rogo. Ad innescare le fiamme sono stati alcuni dipendenti dell'azienda agricola Castello di Lispida che stavano pulendo con un decespugliatore il prato a ridosso del colle dalle sterpaglie. La lama di ferro dell'attrezzo nell'impatto con una pietra avrebbe provocato delle scintille che hanno innescato il rogo che ha trovato facile esca sull'erba secca. (g b.) Cmtba SeSscare SlcoDbItldaaJt '. -tit_org-

malborghetto

Si sente male, recuperata dal Soccorso alpino

[Redazione]

Due interventi per le squadre del soccorso alpino del Cnsas di Cave del Predil e della Guardia di Finanza di Sella Nevea. Le richieste sono giunte, alle 16.50, in simultanea, al Cnsas. La prima, attraverso il NUE 112, era da parte di una donna austriaca di 56 anni di Badbleiberg (Carinzia) che, mentre effettuava una escursione assieme al suo compagno, è stata colta da un attacco di spossatezza, probabilmente causato da un calo di zuccheri, che le impediva di camminare: riusciva a malapena a stare in piedi, perché i muscoli delle gambe erano contratti dall'eccesso di acido lattico, tecnici del Cnsas l'hanno raggiunta a piedi in un'ora di cammino, a quota 1.700 metri lungo sentiero CAI 611, che collega il Bivacco Stuparich al Rifugio Grego. Quindi, l'hanno aiutata a scendere, portandola a braccia fino al rifugio, dove la donna ha ripreso le energie mangiando qualcosa. Una volta recuperate le forze è riuscita a reggersi in piedi e a camminare autonomamente, ma i tecnici l'hanno comunque scortata fino alla sua auto, con la quale, intorno alle 20.30, è rientrata assieme al suo compagno. Il secondo intervento è nato dalla segnalazione della figlia di un turista in vacanza a Bagni di Lusnizza, sempre tramite il NUE 112. La donna segnalava il mancato rientro del padre dalla passeggiata usuale. L'uomo, un 73enne, a causa del calo repentino di luminosità in effetti aveva perso l'orientamento nel bosco e non avendo il cellulare non ha potuto allertare la figlia. Si trovava nei boschi sopra la sorgente solforosa di Bagni di Lusnizza, ad un'ora di cammino dal paese. I tecnici l'hanno individuato percorrendo il sentiero a piedi e l'hanno poi accompagnato fino alla sua abitazione, (g.m.) -tit_org-

L'allerta meteo**Arrivano le piogge, anche violente Si temono danni e disagi Chiude la strada di Terrenzano***[Redazione]*

DOPO mesi di caldo e siccità per oggi è previsto l'arrivo delle piogge, anche forti, su tutta la Toscana. La protezione civile regionale ha diramato un'allerta meteo arancione (allarme medio-alto) che diventerà gialla (quindi minore) solo in serata. COME ha avvertito l'assessore ai lavori pubblici. Paolo Mazzini, Dopo mesi di caldo intenso e siccità si teme una reazione potenzialmente pericolosa di piante e terreni, che, stressati dalla lunga mancanza di precipitazioni, potrebbero non sopportare l'improvvisa comparsa di forte pioggia e venti. Per fronteggiare questa evenienza - fa sapere il Sindaco Bruno Valentini - l'amministrazione comunale ha messo in moto tutte le risorse per prevenire eventuali fenomeni negativi e monitorare il territorio nel corso dell'allerta. Ciononostante si invitano i cittadini, nel corso dei loro spostamenti, a porre particolare attenzione. IN VIA precauzionale, pertanto, è stato deciso di chiudere, già da ieri sera, la strada di TerrenzanoBelcaro nel punto franato, che dunque sarà a traffico alternato, con ingresso dal lato Pian delle Fornaci. -tit_org-

MONTALCINO**Incendio a Sant'Angelo in Colle: le fiamme arrivano fino ai vigneti***[Redazione]*

MONTALCINO Incendio a Sant'Angelo in Colle: le fiamme arrivano fino ai vigneti **FUOCO** nella strada di Villa a Sesta che, dalla provinciale che collega Montalcino a Sant'Angelo in Colle, conduce a Casteinuovo dell'Abate. Sette ettari interessati dalle fiamme sprigionatesi, ancora per cause in corso di accertamento, nel primo pomeriggio di ieri. Minacciate, anche se a distanza, due tenute vinicole dove stavano lavorando alcuni operai che sono stati fatti allontanare per evitare rischi di intossicazione da fumo. Ci sono volute alcune ore prima che i vigili del fuoco, coadiuvati da un elicottero del servizio antincendio, da volontari, dai carabinieri della compagnia, della stazione e del nucleo radiomobile di Montalcino, domassero l'incendio. Proprio grazie alla celerità di intervento, le fiamme non hanno interessato i vigneti che si trovano a valle della strada. In cenere piante e macchia che si trovava a monte di una parte di terreno agricolo ma non coltivato. Fino a buio i vigili del fuoco, i carabinieri, hanno sorvegliato l'area per sincerarsi che sotto le ceneri non vi fossero alcuni focolai pronti. Ancora non quantificati i danni mentre, come accennato, proseguono gli accertamenti per verificare quali possono essere state le cause che hanno generato l'incendio. In serata fiamme anche a Monteriggioni dove sono intervenuti gli elicotteri della Regione. M.C. -tit_org- Incendio a Sant'Angelo in Colle: le fiamme arrivano fino ai vigneti

A PAGINA 6-7

Canadair sul Monte Pero Il ministro Galletti: Vent'anni ai piromani = Soccorso dal cielo

[Nn]

TERRA BRUCIATA APAGINAO'-? Canadair sul Monte Pero Il ministro Galletti: Vent'anni ai piromani SI E RESO necessario l'intervento di un aereo Canadair, allertato dalla centrale operativa nazionale della Protezione Civile, per mettere sotto controllo il vasto incendio che da martedì sera ha distrutto una quarantina di ettari di querceti sulle pendici del monte Pero, a ridosso della strada Provinciale 25 di collegamento fra il capoluogo di Vergato, Cereglio e Zocca nel modenese. Il potente velivolo, arrivato in appoggio all'elicottero messo a disposizione dai Vigili del Fuoco fin dal mattino di mercoledì, ha compiuto nella giornata di ieri diverse decine di lanci d'acqua prelevata dal bacino di Suviana, nei tenitori di Castel di Casio e di Camugnano. Sul luogo dell'incendio, innescato in due diversi punti dai piromani, è giunto nella tarda mattinata il Ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti accompagnato dal sindaco vergatese Massimo Gnudi, dal neo Maggiore Sabato Simonetti co- è ' ' di GIACOMO CALISTRI mandante della Compagnia Carabinieri di Vergato, mentre i Vigili del Fuoco continuavano la loro incessante opera di spegnimento delle fiamme. HO VOLUTO rendermi conto di persona dell'andamento della situazione e ho preso atto del buon lavoro che sta coinvolgendo i pompieri, il sindaco, la Protezione Civile, i Carabinieri, le forze dell'ordine e i volontari - è stato il commento di Galletti -, con l'intervento del Canadair, la situazione è decisamente migliorata. Ora, assieme al Comune, abbiamo cominciato ad affrontare il problema del dopo: nelle prossime settimane andranno valutati i danni per stabilire quale sarà l'impegno finanziario occorrente per il rimboschimento da una parte e per valutare dall'altra se siano stati causati danni sul fronte del dissesto idrogeologico. Tutti questi aspetti - aggiunge il Ministro Gal letti - saranno passati in rassegna al termine della fase di emergenza. I piromani meritano vent'anni di carcere. Alle confortanti affermazioni del Ministro, si affiancano i commenti delle persone coinvolte nella vicenda che si ripete dopo dieci anni, sempre per mano dei piromani. La mamma degli imbecilli è sempre incinta - accusa Mariella Sileo, abitante nella località Spezzola di Sotto e parrucchiera in un salone del capoluogo - le autorità ci hanno invitato a non utilizzare la casa che ha visto giungere le fiamme a una cinquantina di metri di distanza e con un'aria irrespirabile alimenta- ta dal vento. Davvero bravi tutti i soccorritori che, sono riusciti ad evitare maggiori conseguenze. ANCHE Franco Donati, abitante a Spezzola di Sopra e medico a Bologna, elogia i componenti della task force: Tutti debbono sapere dello straordinario lavoro svolto in primis dai Vigili del Fuoco e dagli altri soccorritori, lavoro che continua ancora. Vedere le fiamme ad una decina di metri dalla propria casa, ha creato in tutti noi grande angoscia, ma per fortuna il peggio è passato - aggiunge Donati - anche se permane il rischio che i massi caduti lungo il pendio vadano a creare focolai in aftri luoghi. Ancora grazie a tutti. La provinciale 25 continua a rimanere chiusa al traffico per motivi di sicurezza. Il Canadair e l'elicottero dei pompieri hanno continuato a scaricare acqua, aspettando quella che dovrebbe cadere dal cielo. GALEAZZO BIGNAMI (FORZA ITALIA) LA REGIONE DEVE DOTARSI DI UN CANADAIR E POTENZIARE IL CONTROLLO ANTINCENDIO ANCHE NEI MESI AUTUNNALI INFERNO A VERGATO Un Canadair ha scaricato acqua per tutto il giorno prelevandola a Suviana LÀ VISITA DEL Galletti va sul posto: Situazione migliorata grazie all'intervento aereo LANCI SUL FRONTE DELLE FIAMME OLTRE ALL'AEREO VENUTO DA GENOVA NELLE OPERAZIONI E STATO IMPIEGATO L'ELICOTTERO DEI VIGILI DEL FUOCO IL PRECEDENTE L'AREA ERA GIÀ STATA COLPITA DA UN EVENTO SIMILE UNA DECINA DI ANNI FA DISAGI ALLA VIABILITÀ LA SITUAZIONE DI PERICOLO E LE OPERAZIONI DEI MEZZI DI SOCCORSO HANNO RESO NECESSARIA LA CHIUSURA DELLA SP 25 L'EMERGENZA I piromani L'incendio nei pressi di Ver

gato è sicuramente di origine dolosa: sono almeno due gli inneschi individuati a ridosso della strada provinciale 25 I Il fuoco ha distrutto una quarantina di ettari di querceto alle pendici del monte Pero e ha minacciato alcune abitazioni La Franco Donati, residente a Spezzola di Sopra: Vedere le fiamme a una decina di metri dalle case ha creato in tutti noi una grande angoscia -tit_org- Canadair sul Monte Pero Il ministro Galletti: Vent anni ai piromani - Soccorso dal cielo

SULLA LINEA BOLOGNA-VERONA

Rogo a ridosso dei binari Stop ai treni per un'ora*[Redazione]*

SULLA LINEA BOLOGNA-VERONA Rogo a ridosso dei binari Stop ai treni per un'ora UN INCENDIO di sterpaglie e vegetazione secca a ridosso dei binari ha reso necessaria la sospensione del traffico ferroviario per 50 minuti nella tarda mattinata di ieri sulla linea Bologna-Verona, dalle 12.30 alle 13.20. Le fiamme sono divampate nella zona di Tavemelle Emilia, fra Calderara e San Giovanni in Persiceto. Lo stop alla circolazione, necessario per fare intervenire i vigili del fuoco, ha provocato ritardi di circa 50 minuti a tre treni alta velocità (due Freccie e un Italo) e la cancellazione di 4 regionali. Sul posto sono intervenuti, oltre ai pompieri, i tecnici delle Ferrovie. -tit_org- Rogo a ridosso dei binari Stop ai treni per un ora

MESOLA**Maltempo, saltano i `Balloons`***[Redazione]*

NESOLA Maltempo, saltano i 'Balloons' TUTTO annullato causa allerta meteo. Un bollettino della Protezione Civile arrivato in municipio a Mesóla, ieri pomeriggio, nel quale si avverte dell'arrivo di un'intensa perturbazione, ha portato il sindaco di Mesóla, Gianni Michele Padovani a decidere di non fare l'anteprima del 'Balloons Festival' che si sarebbe dovuta svolgere sabato e domenica, alle porte del gran bosco della Mesóla. Come amministrazione, in accordo con gli organizzatori - ha detto il sindaco Padovani - vista l'allerta meteo e la gravita prospettata della perturbazione, abbiamo deciso di non correre rischi e seppur con grande rammarico, visto il successo ottenuto lo scorso anno nella sua prima edizione, di annullare la manifestazione. Va ricordato che nell'ultimo downburst del 10 agosto il territorio di Mesóla è stato tra i più colpiti dalla violenza di questo fenomeno atmosferico che ha portato devastazione e danni per centinaia di migliaia di euro. Gli organizzatori, per questa seconda edizione, avevano disposto diversi momenti di svago e conoscenza di fronte ad uno dei luoghi naturali più belli della provincia. m.r.b. Una precedente edizione del 'Balloons festival' -tit_org- Maltempo, saltano i Balloons

A PAG. 4

A fuoco 5 ettari di bosco, 30 uomini al lavoro per spegnere l'incendio = Rogo nei boschi, Bidentina chiusa Elicottero e Canadair in volo

Le fiamme lambiscono il Parco nazionale nella zona di Corniolino

[Oscar Bandini]

PARCO NAZIONALE A fuoco 5 ettari di bosco, 30 uomini al lavoro per spegnere l'incendio A PAG. 4 Rogo nei boschi, Bidentina chiusa Elicottero e Canadair in volo Le fiamme lambiscono il Parco nazionale nella zona di Corniolino BRUCIANO i boschi dell'alto Bidente - 5 gli ettari in fumo - e le fiamme lambiscono il Parco nazionale delle Foreste casentinesi monte Falterona e Campigna. Due incendi in due giorni, dopo quello di mercoledì sempre in alto Bidente, poco sopra Santa Sofia, divampato in località Tré Fonti. Ieri brutto risveglio per gli abitanti di Corniolo e dintorni visto che, già poco dopo le 7, i più mattinieri avevano visto levarsi il fumo dalle parti del castello di Corniolino, già dei conti Guidi e nel 1371 rocca e torre fortissima, ora ridotto a rudere, che fa sempre da sentinella ai rami del Bidente di Campigna e delle Celle. I VIGILI del fuoco sono accorsi in forze da tutta la Romagna insieme ai carabinieri forestali. Insieme a loro il sindaco del comune bidentino Daniele Valbonesi, l'assessore alle frazioni Goffredo Pini e alcuni volontari del posto insieme agli Alpini e alla Protezione civile. In tutto 30 gli uomini in campo, compresa la polizia provinciale, oltre a 30 volontari. Le fiamme, aiutate dal vento, si sono diffuse in un batter d'occhio soprattutto in direzione della Valle delle Celle e con i soccorritori che facevano fatica a contenerle, ragion per cui il sindaco ha chiesto l'intervento prima dell'elicottero e, nel primissimo pomeriggio, anche quello di un Canadair che si è alzato in volo da Pisa, effettuando 5 passaggi. L'intervento dei pompieri e dei carabinieri forestali è stato tempestivo e l'arrivo prima dell'elicottero che ha prelevato acqua nel lago di Poggio Baldi e poi il Canadair sono stati provvidenziali - ha commentato Valbonesi anche nella sua veste di presidente della comunità del Parco ma l'impiego di entrambi i mezzi è stato possibile perché siamo ai confini del Parco nazionale e gli interventi nelle aree protette sono prioritari rispetto ad altri. Ma le fiamme sono andate in direzione di Cà d'orso, sospinte dal vento, poco sopra l'abitato del lago di Corniolo e la lotta contro il fuoco ieri sera continuava mentre la strada provinciale Bidentina è stata chiusa all'altezza del km 36 in direzione Campigna per la caduta di massi. Stiamo facendo il punto della situazione con il direttore dei vigili del fuoco e i responsabili dei carabinieri forestali. Il fuoco - ha specificato ieri nel tardo pomeriggio il sindaco - non sarà spento in giornata nonostante nuovi passaggi dell'elicottero. Abbiamo già prenotato il Canadair per la mattina e da oggi gli esperti cominceranno a fare le prime valutazioni sull'origine dell'incendio. Vanno altresì segnalati gesti di solidarietà nei confronti dei soccorritori impegnati da molte ore sul fronte del fuoco da parte sia dei volontari della Pro loco sia di operatori turistici che hanno messo a disposizione cibo e bevande. Continua infine l'opera di spegnimento e bonifica in zona Tré Fonti di S. Sofia colpita mercoledì dal fuoco. Oscar Bandini -tit_org- A fuoco 5 ettari di bosco, 30 uomini al lavoro per spegnere l'incendio - Rogo nei boschi, Bidentina chiusa Elicottero e Canadair in volo

DOVADOLA PIAZZA BERLINGUER

Viaggio nel tempo: dance anni `70-`80 con i mitici dj del Popclub Staff*[Francesca Miccoli]*

PIAZZA BERLINGUER Viaggio nel tempo: dance anni *70-*80 con i mitici dj del Popclub Staff 'RAGAZZI' di tutte le età sugli scudi questa sera a Dovadola, teatro della puma edizione della Festa dei giovani. A partire dalle 21 nel cuore cittadino di Piazza Berlinguer si farà baldoria con la musica anni Settanta - Ottanta selezionata da Pitar e Riccio, i mitici dj del Popclub Staff che in passato hanno fatto ballare tutta la Romagna, dall'entroterra alla riviera. E proprio Pitar racconta un simpatico aneddoto sull'istituzione della festa. SONO amico di Checco Tassinari (neo sindaco di Dovadola, ndr) da una vita - racconta il dj, al secolo Franco Ravaioli -. Durante la campagna elettorale mi ha fatto promettere che in caso di vittoria, e non ci credeva nessuno, avrei portato in paese una manifestazione analoga ad Underground, tradizionale appuntamento dell'estate castroca- rese. E poiché le promesse si mantengono.... La volontà della fascia incolore è infatti quella di animare il paese attraverso un numero crescente di iniziative. Nel corso della serata sarà possibile soddisfare il palato con patate fritte, hot dog, cocktail e birra. La manifestazione andrà in scena anche in caso di pioggia. L'evento è promosso dal Comune di Dovadola, dalla locale sezione della protezione civile Comune e dal gruppo Arte Antares. Francesca Miccoli -tit_org- Viaggio nel tempo: dance anni 70- 80 con i mitici dj del Popclub Staff

Siccità, laghi e sorgenti ai minimi storici Autobotti per rifornire i serbatoi

Hera in allerta, i sindaci corrono ai ripari. Oggi attesa la pioggia

[Milena Vanoni]

Siccità, laghi e sorgenti ai minimi storie Autobotti per rifornire i serbatoi Hera in allerta, i sindaci corrono ai ripari. Oggi attesa hpioggi di MILENA VANUMI E STATA un'estate anomala o dovremo fare sempre più i conti con questo problema? E difficile dirlo. Ma sta di fatto che quest'anno l'Appennino, quanto a temperature elevate, assenza di precipitazioni e prolungati periodi di siccità, ha toccato i minimi storici. I laghi d'alta quota, come il Baccio, lo Scaffaiolo e il Pratignano (rimasto pressoché senza acqua), alimentati soprattutto da acqua piovana e dallo scioglimento delle nevi, hanno raggiunto i livelli più bassi degli ultimi anni. E torrenti e sorgenti già a giugno erano ai livelli normalmente riscontrabili ad agosto. Le criticità sono iniziate ad autunno, con scarse precipitazioni piovose, e sono continuate in inverno, che ha visto il record negativo degli ultimi tempi di neve caduta (al Cimone solo un metro in tutta la stagione, a fronte dei 4/5 metri di media). E la primavera e l'estate si sono mantenute in linea. Tanto che già a luglio i Comuni hanno emesso ordinanze per limitare l'uso di acqua potabile. E per tutta l'estate i gestori del servizio idrico hanno dovuto lavorare con il bilancino per eliminare le perdite, monitorare le situazioni di consumo anomalo, equilibrare le capacità dei vari serbatoi, per evitare che qualche utenza rimanesse senza acqua. Per alcuni territori più critici, come Pievepelago, Guiglia, Frignano e Frassinoro, Hera ha fatto ricorso, anche se in maniera sporadica ed eccezionale, all'uso di autobotti per rifornire i serbatoi a servizio della rete idrica per prevenire disagi, fa sapere la multiutility. A Fanano, uno dei pochi Comuni che ancora gestisce direttamente il servizio idrico, vista l'emergenza, abbiamo collegato all'acquedotto alcune sorgenti di scorta, già captate ma ancora non inserite in rete spiega il sindaco Stefano Muzzarelli -. La situazione resta critica, ma grazie al lavoro di tecnici e operai comunali siamo riusciti a garantire dappertutto l'acqua. A Zocca, vista la scarsa portata della sorgente Nadia che alimenta la vallata (da una media di 85 metri cubi al secondo di acqua, siamo oggi a 40 metri cubi), 1 acqua scesa in pianura è stata nuovamente pompata verso le zone collinari per garantire il flusso. In alcuni paesi sono state adottate misure restrittive. Per dare un segnale contro gli sprechi - spiega il sindaco di Frignano Valter Canali - abbiamo messo a pagamento (5 centesimi al litro) 1 acqua potabile della casetta dell'acqua. Grazie al lavoro di Íãã, siamo comunque stati in grado di garantire ovunque il servizio. A Fiumalbo (acqua gestita dal Comune) sono state chiuse due fontane in centro normalmente sempre aperte. Íãã ha inoltre potenziato il pronto intervento per le rotture idriche di rete per intervenire rapidamente in caso di dispersioni dovute a guasti nelle condotte. Anche se domani le previsioni meteo annunciano finalmente qualche precipitazione, l'invito ad un utilizzo consapevole della risorsa idrica resta alto. Riolutato. digaanorma LA prefettura ha approvato I documento di protezione civile relativo alla diga di Riolutato. L'atto è stato elaborato sulla base delle indicazioni tecniche fornite dal Ministero delle Infrastrutture in concorso con il gestore della diga. Il Piano rende operative le procedure in caso di un'emergenza idraulica. Il lago Scaffaiolo in secca -tit_org-

Forti piogge e rischio allagamenti Oggi in città allerta meteo arancione

[Redazione]

Forti piogge e rischio allagamenti Oggi in città allerta meteo arancione La Protezione Civile ha emesso una allerta meteo con codice di criticità arancione (medio impatto) per tempo perturbato, con rovesci e forti temporali. Livorno lo stato di allerta meteo iniziato ieri notte e si protrarrà fino alle ore 17 di oggi. Per il rischio mareggiate, il codice è invece giallo (semplice livello di attenzione). Le piogge potrebbero essere abbondanti e persistenti e il settore Protezione Civile del Comune si quindi già attivato, insieme ai volontari, per il controllo delle zone a maggiore rischio allagamenti. Al sottopasso di via Firenze è stata predisposta l'idrovora. In caso di forti piogge la Protezione Civile consiglia di evitare l'attraversamento di strade nondate e sottopassi se appaiano allagati, fare attenzione anche in strade poco allagate, prestare attenzione lungo le strade dove l'acqua si è ritirata, non transitare o sostare lungo gli argini dei corsi d'acqua, e sopra ponti e passerelle, porre delle barriere per evitare che l'acqua possa allagare locali posti sotto il livello stradale. -tit_org-

Fersina, troppi arbusti sono rischiosi

[Redazione]

Proprio nei giorni così ricoperti di alberi e dell'allerta della arbusti? La richiesta è di Protezione civile per sollecitare la Provincia piogge e temporali di forte affinché si proceda al taglio intensità, i consiglieri della vegetazione prima delle comunali Alberto Pattini (Patt) piogge autunnali per evitare ed Emanuele Lombardo (Pd) rischi di inondazioni. puntano l'attenzione sulla e è RISERVATA situazione dell'alveo del torrente Fersina nella zona di Nel mirino via Nepomuceno Bolognini. L'alveo del Sottolineandone i rischi in Fersina vista delle precipitazioni autunnali. Non si ritiene pericoloso si legge in un'interrogazione dei due consiglieri rivolta al sindaco Andreatta avere un alveo -tit_org-

METEO La Sala operativa unificata mette in guardia sulle forti piogge previste per oggi e per domani

Scatta l'allerta arancione arrivano piogge e grandine = Allerta meteo "arancione" della protezione civile regionale

a pagina 15

[Redazione]

Scatta l'allerta arancione Arrivano piogge e grandine I a pagina 15 La Sala operativa unificata mette in guardia sulle forti piogge previste per oggi e. per domani Allerta meteo "arancione" della protezione civile regionale SIENA Allerta meteo arancione diramata dalla Regione Toscana per la giornata di oggi e (parzialmente) per domani. Dopo il caldo africano di questa lunga estate 2017 sembra davvero arrivato il momento della pioggia. Secondo la Regione oggi sono possibili disagi in tutto il territorio regionale. La Sala operativa unificata della protezione civile ha emesso un avviso di criticità di "codice arancio" che riguarda tutto il territorio e annuncia per oggi l'arrivo di una perturbazione atlantica che porterà precipitazioni anche di elevata intensità. Sono previste piogge forti e temporali, associati a colpi di vento e possibile grandinate. I fenomeni si attenueranno in serata. A partire dalle 17, infatti, l'avviso di criticità passerà da "codice arancione" a "codice giallo". Le precipitazioni potranno continuare anche domani, seppur con intensità minore. La Protezione civile raccomanda di fare attenzione in particolare in presenza di alberi e strutture temporanee o pericolanti e nei centri urbani. E invita a guidare con attenzione. -tit_org- Scatta l'allerta arancione arrivano piogge e grandine - Allerta meteo arancione della protezione civile regionale

Abbadia San Salvatore**La protezione civile comunale annuncia pioggia con un tweet***[Redazione]*

Abbadia San Salvatore I ABBADIA SAN SALVATORE Tweet della protezione civile del comune di Abbadia San Salvatore per avvisare la popolazione della criticità di codice arando che annuncia una perturbazione atlantica che porterà precipitazioni di elevata intensità, associate a colpi di vento e grandinate, unite a rischio idrogeologico per la giornata di oggi. In serata, la criticità si attenua e passa da codice arancione a codice giallo. 4 é -tit_org-

Pioggia, vento e temporali sulla Toscana

[Redazione]

n caldo è finito, adesso arrivano piogge forti e temporali in tutta la Toscana. Possibili disagi a causa delle piogge attese per oggi. La Protezione civile della Regione Toscana ha emesso un avviso di criticità di codice arancione che riguarda tutto il territorio regionale ed annuncia fino alle 17 di oggi l'arrivo di una perturbazione atlantica che porterà precipitazioni anche di elevata intensità. Sono previste piogge forti e temporali, associati anche a colpi di vento e grandinate. I fenomeni si attenueranno in serata; a partire dalle 17, infatti, l'avviso di criticità passa a codice giallo. Le precipitazioni potranno continuare, accompagnate da vento e possibili mareggiate, fino alla mezzanotte di domani, ma con intensità minore. -tit_org-

ADDIO AL COMANDO UNICO**Vigili, la Cgil attacca: La rottura avrà delle ricadute sul bilancio***[Thomas Delbianco]*

AL Il sindacato contro l'amministrazione; Fatta retromarcia frettolosa e l'addizionale Irpef resta CATTOLICA THOMAS DELBIANCO La Cgil attacca in modo diretto l'amministrazione Cinque Stelle di Cattolica sullo stop al comando unico dei vigili urbani con Piccione e sulla mancata abolizione dell'addizionale Irpef. L'annunciata decisione dell'amministrazione di recedere dalla convenzione che prevede la gestione in forma associata delle funzioni di Polizia Municipale suscita le nostre perplessità - interviene senza giri di parole la Cgil di Rimini -, Intanto rispetto al metodo, che sarà forse finora formalmente ineccepibile in base all'articolo 13 della stessa convenzione, ove si prevede un primo passaggio in Conferenza dei sindaci e in seguito la delibera del consiglio comunale. Ma ci si chiede come mai, su una scelta così importante, non sia stato attivato alcun confronto con le organizzazioni sindacali ne di categoria ne confederali. Garantire migliori servizi La Cgil ricorda che Cattolica aveva aderito due anni fa a quella convenzione. Le funzioni associate riguardano aspetti di fondamentale importanza, fra i quali: la sicurezza stradale, le attività di polizia amministrativa e di contrasto del commercio irregolare, le attività di polizia giudiziaria, il supporto alla vigilanza in materia di sicurezza e regolarità del lavoro, il controllo relativo ai tributi locali, la protezione civile. Si sottolinea che, attraverso la gestione associata, i Comuni hanno l'obiettivo di garantire una migliore copertura territoriale dei servizi e una vigilanza più efficiente ed efficace nell'interesse dei cittadini, attraverso un impiego razionale del personale e una economicità. La marcia indietro Il sindacato parla di motivazioni della revoca troppo vaghe e imprecise: è generico affermare che i risultati ottenuti non sono soddisfacenti. Avrebbe più senso lavorare per migliorarli invece di una marcia indietro così frettolosa che in prospettiva avrà inevitabili ricadute sul bilancio comunale. Rilanciamo la richiesta di un confronto vero con le organizzazioni sindacali, che consenta di approfondire nel merito le criticità della gestione associata del corpo di Polizia Municipale. Addizionale Irpef Ma c'è anche la pressione fiscale della Regina nel mirino della Cgil riminese: Richiamiamo l'attenzione sulla decisione unilaterale di confermare l'addizionale Irpef per il 2017, decisione che ci vede contrari e rispetto alla quale, nel 2016, con la precedente amministrazione, avevamo firmato un accordo che ne prevedeva l'abolizione. Il sindaco si era impegnato ad incontrarci per discutere dell'utilizzo sociale di questa entrata da destinare al sostegno delle necessità della cittadinanza meno abbiente, intenzione inattuata. RIPRODUZIONE RISERVATA L'Ingresso della stazione dei vigili di Cattolica -tit_org-

Lettere al direttore - Il terremoto di Ischia*[Posta Dai Lettori]*

Egregio direttore, ancora tanta paura per l'evento tellurico accaduto nell'isola vulcanica di Ischia, ma tutta la zona, dal Vesuvio ai Campi Flegrei, è ad alto rischio sismico. Assistiamo ad una prevenzione insufficiente perché, purtroppo in Italia si costruisce bene e con criteri antisismici solo dopo un terremoto grave, oltre a fenomeni che possono riguardare eventuali abusi. L'evento tellurico, è stato caratterizzato da un magnitudo e con scosse di grado non superiore a 4 della scala Richter, intensità che in altre aree del mondo con una maggiore sensibilità all'edilizia sismica avrebbe probabilmente prodotto danni decisamente ridotti. Occorre quindi consolidare anche una strategia nazionale di difesa e manutenzione ambientale, ma il problema principale connesso ad un qualsiasi intervento di adeguamento o di miglioramento del terremoto di Ischia, è che purtroppo manca ancora la necessaria sensibilità dell'opinione pubblica in materia di prevenzione. Fin quando la collettività non acquisirà concretamente la consapevolezza del rischio connesso a questi fenomeni naturali con i quali dobbiamo imparare a convivere a causa dell'orografia del nostro territorio, non verranno mai fatti gli opportuni investimenti. Non soltanto del privato, ma anche e soprattutto a chi si occupa della gestione della cosa pubblica, per una pianificazione e successiva realizzazione organica dei necessari interventi. Tale pensiero acquisisce ancor più valore se si pensa a determinate strutture che possono avere un ruolo strategico, come gli ospedali, o comunque che siano caratterizzate da una certa destinazione d'uso che le rende particolarmente affollate, università o biblioteche, in questi luoghi da subito ed anche per quelli esistenti, occorrerebbe la messa in sicurezza sismica, risparmieremmo non solo vite umane ma anche tanti soldi, si creerebbero anche posti di lavoro, vera manna di questi tempi. Pino Basili Parma, 30 agosto -tit_org-

(C) Il Gazzettino S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 93.63.248.154

Maltempo, nuovo allerta meteo

[Alberto Comisso]

PROVINCIA FERITA I vigili del fuoco stanno lavorando per sistemare i danni del fortunale di lune. Oggi e domani temporali diffusi e calo delle temperature. Al riparo le palazzine scoperschia Alberto Comisso PORDENONE Un altro allerta meteo. L'ennesimo di quest'estate. Arriva il ciclone Poppea che provocherà un crollo termico generale nel corso del weekend, anche di 10-12 gradi. Attenzione, già a partire da questa mattina, a possibili fenomeni forti o violenti con piogge anche intense. Arriverà un fronte freddo da Ovest, preceduto da correnti umide e decisamente instabili. Domani ne arriverà un altro con aria più fredda in quota che favorirà ancora l'instabilità. Domenica affluirà in genere aria fredda e meno instabile. Lo stato di allerta, diramato dalla Protezione civile regionale, è di colore giallo. Potrebbero verificarsi locali situazioni di crisi nella rete idrografica minore e di drenaggio urbano, interruttore- RUUTENPO Si stanno ancora contando i danni dell'altro giorno che è già scattato un nuovo allarme meteo per l'intera provincia ALLARME METEO È scattato il nuovo allerta: temporali forti in varie zone del territorio. Pioggia anche domani zione della viabilità e problematiche connesse ai possibili colpi di vento durante i temporali. Nella Destra Tagliamento l'attenzione è alta. In città, in particolare, dopo il fortunale che si è abbattuto lunedì e che ha provocato la caduta di alberi e lo scoperchiamento di numeri tetti di abitazioni è stata già effettuata una ricognizione nei parchi, nei cimiteri e lungo il corso del fiume Noncello. La situazione, almeno per adesso, è sotto controllo. A Pordenone, soprattutto in via Beato Marcello, si cerca di tornare alla normalità. I vigili del fuoco, anche nella giornata di ieri, hanno lavorato ininterrottamente per assicurare una copertura, seppur provvisoria, alle due palazzine "gemelle" la cui copertura in eternit era stata completamente portata via dalla forza del vento. I danni sono ingenti - sottolinea l'architetto Stefano Zanut, funzionario del Comando provinciale - ma stiamo cercando in tutti i modi di aiutare chi si trova ancora in difficoltà. Anche la politica si sta muovendo. Augurandomi che le bonifiche già cantierate procedano a passo spedito - si augura la consigliere regionale Mará Piccin (Forza Italia) - chiedo un nuovo impegno da parte alla giunta regionale affinché la lotta alla contaminazione dell'ambiente, causata dalla presenza dell'amianto, sia una priorità dell'agenda politica. Secondo Piccin è urgente un percorso di rivisitazione o quantomeno di aggiornamento del "Piano amianto" fermo da oltre vent'anni. Un percorso di mappatura, rimozione e smaltimento, maggiori azioni di sensibilizzazione della cittadinanza, riorganizzazione del sistema di cura per raggiungere alti livelli di protezione e di ricerca sul mesotelioma, sono solo alcuni dei punti che necessiterebbero di un adeguamento alle nuove esigenze della società regionale. Senza una mappatura, ci si muove a macchia di leopardo e non si ha la reale percezione dell'impatto degli interventi e ogniqualvolta un fortunale scoperehi un tetto o capannone i rischi e i pericoli, reali o potenziali, aumentano. La condizione ideale - la riflessione della consigliera forzista - sarebbe quella di garantire al privato la bonifica a costo zero. Ma questa strada non è percorribile. Serve una seria pianificazione. riproduzione riservata - tit_org-

CANEVA Danni da maltempo Ultimo giorno per avere gli aiuti

[Redazione]

CANEVÁ Danni da maltempo Ultimo giorno per avere gli aiuti CANEVÁ - (fs) Ultimo giorno per consegnare l'elenco dei danni alle proprietà private causati dal fortunale del 10 agosto. Entro oggi, infatti, gli uffici comunali dovranno aver raccolto tutte le segnalazioni di danni materiali che hanno interessato le proprietà private, ritenuti utili a descrivere l'impatto del fortunale che ha colpito Canevá e la Pedemontana pordenonese. Tutta la documentazione dovrà essere consegnata alla Protezione civile della Regione, che ha dichiarato lo stato di emergenza, al fine di ottenere dallo Stato i conseguenti auspicati trasferimenti finanziari. In questa fase gli uffici regionali raccomandano di invitare tutti i cittadini che hanno subito danni alla proprietà di acquisire e conservare anche una documentazione fotografica, come elemento di prova inconfutabile. Durante quest'estate due sono stati gli eventi meteorologici che hanno avuto conseguenze importanti sul territorio, il primo quello del 24 luglio, il secondo appunto quello del 10 agosto. A portare aiuto in quel frangente è stato il gruppo della Protezione civile comunale, coordinata da Francesco Serratore, che ha risolto efficacemente le situazioni di rischio per l'incolumità pubblica. riproduzione riservata -tit_org-

DOMANI A MIRA

Esercitazione anti-alluvione della Protezione civile

[Redazione]

DOMANI A MIRA MIRA - Esercitazione di Protezione civile anti alluvione domani, sabato, In tutto il territorio comunale di Mira. Dalle 8 alle 13 il Gruppo Comunale Protezione Civile ha organizzato l'esercitazione "Mira Protetta 2017" nel quale verrà ipotizzato uno scenario di "criticità meteorologica" con attivazione della sala operativa, il montaggio delle strutture necessarie per il ristoro delle squadre operative. Saranno coinvolte diverse zone di Mira tra le quali: via Cesare Pavese, via Valmarana, via Treslevoli (nel sottopasso ferroviario), In via Savoldelli, in via Risorgimento, nel campo da rugby di via Oberdan e in via Giullano da Malano. Tutti i mezzi - sottolinea la Protezione civile - saranno dotati di tabelle con scritta "Niente paura. È un'esercitazione". (Lgia.) -tit_org-

MIRANESE

Ora i sei Comuni mettono assieme l'ufficio personale = L'Unione fonde le Risorse umane

Pipia a pagina XVIII

[Gabriele Pipia]

MIRANESE Ora i sei Comuni mettono assieme l'ufficio personale Pipia a pagina XVIII L'Unione fonde le Risorse Isa Comuni puntano a creare un solo ufficio per gestire tutto il personale Gabriele Pipia MIRANESE L'ipotesi era in discussione da mesi e il piano è stato messo nero su bianco nelle ultime settimane. Sei Comuni del Miranese metteranno assieme i propri uffici del Personale, creando un'unica grande struttura che si occuperà di ogni aspetto legato ai dipendenti. È tutto scritto in una delibera approvata nell'ultima seduta del Consiglio dell'Unione del Miranese, a cui aderiscono Mirano, Spinea, Martellago, Noale, Santa Maria di Sala e Salzano. Attualmente queste sei amministrazioni gestiscono assieme il servizio di Protezione civile e quello di Polizia locale, ma ora spunta un'importante novità. Con il "Documento unico di programmazione 2018-2020" approvato a fine luglio i sei Comuni si impegnano infatti ad aggregare anche il servizio Risorse umane addirittura "entro il 2017", anche se quasi certamente la riorganizzazione slitterà quantomeno ad inizio 2018. La strada è dunque tracciata: il piano prevede che il futuro ufficio centrale si occupi di ogni aspetto legato al personale dei sei Comuni. Alcuni esempi? Organigramma delle amministrazioni, regolamenti degli uffici, incarichi ai dipendenti, trasferimenti, retribuzioni e richiesta di visite fiscali. Non è ancora stato deciso dove sarà collocato il nuovo ufficio centrale cioè in quale municipio - e quanti impiegati vi saranno trasferiti. Certamente l'obiettivo è ridurre il numero di dipendenti impegnati nel settore Risorse umane, in modo da poter aumentare il personale negli altri settori attualmente sguarniti. Nei sei municipi c'è già fibrillazione, in attesa di capire tempi e modi della riorganizzazione degli uffici. Questa aggregazione è un nostro obiettivo conferma il sindaco di Santa Maria di Sala, Nicola Fragomeni -, ma sappiamo che non sarà un piano di facile attuazione visto che ogni Comune gestisce il proprio personale in modo AMMINISTRAZIONE Dopo vigili e Protezione civile dipendenti trasferiti in un'unica sede, riducendo gli impiegati I PROSSIMI PASSI In futuro si punta ad unificare settore informatico e Sportello per le attività produttive diverso. Sarà un percorso complesso perché prima bisognerà uniformare il metodo di lavoro di ogni Comune, ma intanto siamo pronti a farlo partire. Il documento infatti è già stato approvato dal Consiglio dell'Unione. È stato preso un impegno preciso - sottolinea uno dei membri, il miranese Giorgio Babato -, ma per arrivare ad ottenere dei risparmi bisognerà fare ogni passo senza eccessiva fretta. Solo così il nuovo ufficio centrale sarà davvero efficiente. Nella stessa delibera viene specificato che i sindaci stanno studiando la possibilità di unificare anche Controllo di gestione, Ced (settore informatico) e Suap, lo Sportello unico per le attività produttive. riproduzione riservata UNIONE DEL MIRANESE I sei Comuni che aderiscono al Consiglio dell'Unione del Miranese sono Mirano, Spinea, Martellago, Noale, Santa Maria di Sala e Salzano -tit_org- Ora i sei Comuni mettono assieme ufficio personale -Unione fonde le Risorse umane

Un altro mercoledì blindato contro il terrorismo

[Redazione]

CANTU BARRIERE di cemento e veicoli di traverso in mezzo alla strada per evitare pericoli: anche la serata di mercoledì di Cantù, con la piazza che si riempie di ragazzi per l'ormai noto "Mercoledrink", è stata blindata per evitare il rischio terrorismo. È la seconda volta dopo i tragici fatti di Barcellona e il prefetto ha inserito la serata fra gli eventi di maggior richiamo della provincia e quindi i più vulnerabili. Da qui la decisione di presidiare il centro di Cantù con la presenza di Protezione civile, carabinieri e Polizia locale. -tit_org-

Palazzi scoperchiati, si corre ai ripari

Vigili del fuoco al lavoro ieri per realizzare un tetto provvisorio in via Benedetto Marcello prima del ritorno del maltempo

[Laura Venerus]

Vigili del fuoco al lavoro ieri per realizzare un tetto provvisorio in via Benedetto Marcello prima del ritorno del maltempo di Laura Venerus. A pochi giorni dall'ondata di maltempo che ha colpito la città lunedì scorso, è scattata un'altra allerta meteo della Protezione civile a partire dalla serata di ieri e che proseguirà sino a domani a mezzanotte. Il grado di allerta è giallo con piogge localmente intense, temporali diffusi che possono diventare anche di forte intensità. Ed è una corsa contro il tempo per i vigili del fuoco per proteggere i tetti dei due palazzi in via Benedetto Marcello, scoperchiati lo scorso lunedì dalla violenza del vento. Anche ieri per l'intera giornata vigili del fuoco e operatori di una ditta specializzata in coperture hanno lavorato per proteggere, seppur provvisoriamente, i due condomini da ulteriore pioggia. I due palazzi sono stati messi in sicurezza - ha garantito l'amministratore di condominio Pietro De Salvo - in quanto è stato tolto l'amianto pericolante e tutto il materiale che poteva cedere e crollare. Anche gli appartamenti sono stati puliti così come le scale e tutti gli spazi comuni. Per precauzione, ho avvisato i residenti di proteggere le botole dell'ultimo piano che permettono l'accesso al sottotetto con teli, in modo di limitare eventuali infiltrazioni d'acqua. Stiamo lavorando tutti in modo intenso per arrivare a un risultato in tempi rapidi e che soddisfi tutti - ha spiegato il funzionario dei vigili del fuoco Stefano Zanuti -. Abbiamo lavorato con due squadre per realizzare la copertura. Se poi questa terrà, lo verificheremo in base all'intensità del maltempo. Per quanto riguarda gli interventi da realizzare sul condominio, spetterà all'assemblea straordinaria, convocata per lunedì 11 settembre, decidere come procedere dal punto di vista tecnico per la riparazione dei danni. Per la realizzazione del tetto definitivo, comunque, i lavori non partiranno prima di un paio di settimane. Anche l'amministrazione comunale sta monitorando costantemente l'evoluzione del maltempo per verificare eventuali criticità: osservato speciale è il quartiere di Roraigrande che sarà interessato, a breve, da un intervento di protezione civile per la messa in sicurezza dalle acque che sfociano da nord. È di un milione e mezzo di euro l'intervento finanziato dalla Regione che interverrà a nord, nell'area della Comina, dove le acque piovane s'incanalano trasformando le strade in fiumi che, scendendo a sud, trovano nel quartiere di Roraigrande un bacino "naturale". In attesa che l'intervento di creazione di canalizzazioni e di deflusso dell'acqua venga realizzato, le piogge dello scorso lunedì e quelle previste in queste ore mettono in serio pericolo la situazione del quartiere. -tit_org-

PORCIA**Maltempo, danni a Santa Maria Pompieri al lavoro***[Redazione]*

PORCIA I PORCIA Emergono nuovi danni causati dal maltempo dei giorni scorsi a Porcia. A risentire delle forti raffiche di vento che si sono abbattute su gran parte del territorio della provincia di Pordenone è stata anche la chiesa di Santa Maria, situata all'angolo tra le vie Marconi e De' Pellegrini, nel cuore del centro storico. Il distacco di una serie di calcinacci dal tetto dell'edificio religioso ha richiesto un doppio intervento dei vigili del fuoco di Pordenone, nella giornata di ieri. I pompieri sono arrivati sul posto sia in mattinata, per un primo esame della situazione, sia nel pomeriggio muniti di autoscala. A quanto sembra, gli intonaci sarebbero caduti dal basamento sferico che regge la croce sulla sommità dell'edificio. La tromba d'aria di lunedì ha avuto conseguenze anche sulla struttura che ospita l'oratorio parrocchiale: i danni sono in corso di valutazione. Gli effetti del fortunale si erano fatti sentire in modo particolare nel parco di villa Dolfin, dove oltre al crollo di quattro alberi si è registrato il distacco di un pezzo d'intonaco nella parete est del corpo centrale della villa, attualmente chiuso al pubblico. I vigili del fuoco erano intervenuti, a seguito del maltempo, in via Pedron, dove la caduta di una parte della copertura di un tetto aveva tranciato alcuni cavi dell'energia elettrica. Il vento ha causato il crollo di alcuni grandi alberi, in via Vietti e in via Dogana, mentre a Pieve le raffiche hanno divelto dei cartelloni elettorali. Per ripristinare la viabilità lungo le strade del territorio purtiliese, nelle ore immediatamente successive al fortunale era scesa in campo una "task force" costituita, oltre che dai pompieri, dagli agenti di Polizia locale, dai tecnici comunali e dai volontari della Protezione civile. (m.pa.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA L'intervento dei vigili del fuoco a Porcia -tit_org-

PAG. 13

S.Pancrazio danni ingenti Lo sfogo del sindaco = S.Pancrazio, il bosco ferito a morte Nel rogo oltre cento ettari bruciati*[Marco Corsi]*

INCENDIO PA6.13 S.Pancrazio danni ingenti Lo sfogo del sindaco S.Pancrazio, il bosco ferito a morte Nel rogo oltre cento ettari bruciati Il sindaco Tannini: amarena enorme, ma ricostruiremo come prim di MARCO CORSI UN DISASTRO naturale. Una violenza inaudita nei confronti di uno dei polmoni verde più belli della Toscana Centrale, i boschi di San Pancrazio, al confine tra i comuni di Bucine e di Monte San Savino. L'incendio, terribile, che si è sviluppato mercoledì sulle colline della Valdambra e che è stato spento solo ieri, ha mandato in fumo più di cento ettari di vegetazione, in parte destinata a oliveto. Le fiamme si sono sviluppate anche vicino ad alcune abitazioni, ma per fortuna non ci sono feriti.. Sulle cause del rogo, che potrebbe essere doloso, indagano i carabinieri forestali, tra lo sconcerto degli abitanti di questi luoghi bellissimi che ospitano molti agriturismi. I boschi di San Pancrazio rappresentano infatti uno dei luoghi di maggior pregio. Un luogo sfregiato e adesso, in parte, da ricostruire dopo questa estate male detta. MOLTO AMAREGGIATO il sindaco di Bucine Pietro Tanzini, che ha però annunciato una grande battaglia per ricostruire quello che è stato violentato. Tra l'altro, nel pomeriggio di ieri, c'è stata una ripresa preoccupante del rogo - ha detto - e sono bruciati altri sei, sette ettari di bosco, in gran parte oliveti. E questo mi amareggia ancora di più. Però si aggiunge la speranza, vedendo la straordinaria passione e la grande professionalità dei cento volontari, dei vigili del fuoco e delle forze dell'ordine che si sono prodigati per affrontare il disastro. Voglio ringraziarli personalmente, grazie al loro lavoro si è evitato, ad esempio, che ci fossero feriti. E adesso? Adesso - ha aggiunto il sindaco di Bucine -, in accordo anche con la Regione, ricostruiremo ciò che è stato distrutto, con un progetto importante e lotteremo fino all'ultimo contro chi ha deturpato questa bellezza. Ma il Valdarno, mercoledì, è stato interessato da un altro incendio che si è sviluppato più a sud. Sono andati a fuoco del sottobosco e la pineta. Il fuoco è partito dalla pineta di Monsoglio e si è propagato anche sulla boscaglia della riserva Ferragamo, nel tratto tra Castiglione e San Giustino. Le fiamme sono continuate anche nella notte e hanno fatto fare gli straordinari ai vigili del fuoco. Oltre ai pompieri, in particolare, sono intervenuti Æ Unimog dell'Unione dei comuni del Pratomagno due squadre della Racchetta e il Gaib Pian di Sco', con il supporto dei carabinieri forestali e della protezione civile. SFRECCIO ALLA NATURA LE FIAMME, DI PROBABILE ORIGINE DOLOSA, HANNO DEVASTATO UN LUOGO BELLISSIMI CHE OSPITA TRA L'ALTRO MOLTI AGRITURISMI. IL GRANDE LAVORO DI VIGILI E VOLONTARI HA EVITATO DANNI PEGGIORI ALTRO Si è sviluppato più a sud e ha interessato anche la riserva di Ferragamo GRANDE LAVORO Vigili del fuoco impegnati a San Pancrazio anche nel pomeriggio di ieri: il rogo aveva avuto un'impennata -tit_org- S.Pancrazio danni ingenti Lo sfogo del sindaco - S.Pancrazio, il bosco ferito a morte Nel rogo oltre cento ettari bruciati

METEO PAZZO MONITORATI FIUMI E CANALI**Oggi allerta temporali Crollo delle temperature***[Redazione]*

METEO PAZZO MONITORATI FIUMI E CANALI ADDIO all'estate, stavolta per davvero. Per i tanti che non sopportano il bollore estivo l'incubo può dirsi finito ma, attenzione, al rovescio della medaglia. Già perché la fine del solleone sarà accompagnata, a Lucca e su tutto il territorio provinciale così come in tutta la Toscana, da violenti temporali, associati a colpi di vento e possibili grandinate. A LANCIARE l'allarme è lo stesso Comune che riporta il Bollettino di valutazione delle criticità emesso dalla Regione Toscana e in base al quale la Protezione civile comunale ha attivato la fase di attenzione (codice arancione/giallo). Il Comune parla di possibili rischi per il sistema dei fossi e dei canali. Particolare attenzione dovranno prestare poi gli automobilisti visto che ci sono concreti rischi di allagamento di alcune strade. Gli acquazzoni dovrebbero colpire Lucca e il suo territorio in particolare durante la mattinata per poi via via scemare nel corso del pomeriggio. Il clima resterà comunque instabile per tutto il fine settimana. Ma, come diceva all'inizio, la vera novità sarà il brusco calo delle temperature. In questi giorni la colonnina di mercurio è stata saldamente al di sopra dei 30 gradi, con punte di 34 (mercoledì). Da oggi la musica cambierà con una temperatura massima che dovrebbe aggirarsi intorno ai 25-26 gradi e una minima di circa 15. Praticamente, di colpo, l'autunno. Attenzione dunque all'abbigliamento. Raffreddori e malanni di stagione sono agguato. -tit_org-

BARGA**Un altro incendio al Ciocco: è il terzo Caccia al piromane***[Redazione]*

BARGA NUOVO incendio nella tenuta del Ciocco. Si è sviluppato nella prima serata di mercoledì proprio poco sopra il centro turistico, nella zona dove si trovano gli uffici della Kedrion. Immediato l'allarme e altrettanto rapido l'intervento prima degli operai della tenuta e poi delle squadre antincendio della Unione dei Comuni e dei vigili del fuoco che, grazie anche alla presenza di sentieri e mulattiere costantemente tenuti in buone condizioni all'interno della Tenuta, sono riusciti ad arrivare con più facilità nella zona da cui si è sviluppato l'incendio, impedendo che scendesse verso gli uffici e gli edifici del complesso turistico. Il lavoro più grosso è stato quello di cercare di contenere le fiamme che avevano cominciato a propagarsi verso la zona di Pian di Ceragna ed impedire che potessero salire ancora e attaccare i boschi soprastanti. E' DOVUTO intervenire anche il 118 per il malore di un uomo che, trovandosi nelle vicinanze del rogo, ha tentato di spegnerlo con un estintore, inalandone le polveri e accusando un malore. E' stato ricoverato a Casteinuovo Garfagnana, ma le sue condizioni non sono per fortuna preoccupanti. Sul posto dell'incendio anche l'assessore alla protezione civile del Comune di Barga, Pietro Onesti e i carabinieri Forestali che aggiungeranno questo terzo episodio alle indagini in corso anche nei due precedenti e recenti casi di incendi boschivi nella tenuta. Quel che è certo è che si tratta, come negli altri due casi dei giorni scorsi, di un incendio doloso. Stavolta però appiccato in una zona molto più pericolosa in quanto nei pressi di diversi edifici. Luca Galeotti -tit_org-

GARFAGNANA PADRE E FIGLIO SALVATI DAL SAST
Notte di paura sul Pisanino*[Redazione]*

PADRE E FIGLIO SALVATI DAL SAST LA STAZIONE di Lucca del Soccorso Alpino e Speleologico Toscano è intervenuta ieri sera per soccorrere due escursionisti nel Gruppo del Pisanino. Padre e figlio, originari del Lazio, rispettivamente di 52 e 13 anni, partiti nella mattina di mercoledì alla volta del rifugio di Orto di Donna, sono finiti fuori sentiero mentre scendevano in Val Serenala, nei pressi della Foce di Cardeto. I due escursionisti si sono ritrovati, in orario già avanzato e senza lampade, in una zona impervia ubicata nella parte bassa del Canai Sambuco. Nel tentativo di ritrovare il sentiero sono scivolati e hanno dato Fallarme alla Centrale 118 Alta Toscana che ha attivato il Sast. LA SCARSA copertura telefonica dapprima ha creato qualche problema, infatti i due potevano effettuare solamente chiamate d'emergenza. Con l'aiuto dei Carabinieri, con il numero di emergenza 112, gli escursionisti sono stati messi in contatto coi soccorritori. La squadra li ha raggiunti e recuperati alle 23.15. Recuperati, sono stati poi portati in Val Serenala dove ad attenderli si trovava un'ambulanza per il trasporto all'ospedale di Casteinuovo Garfagnana. -tit_org-

LE PREVISIONI DA LUNEDÌ' NUOVO RIALZO DELLE TEMPERATURE, DI NUOVO SOPRA I 30 GRADI
Arrivano le piogge, ma il fresco non durerà*[Redazione]*

LE PREVISIONI DA LUNEDÌ' NUOVO RIALZO DELLE TEMPERATURE, DI NUOVO SOPRA I 30 GRA PIOGGIA sulla città, ma l'estate non è finita e soprattutto il quantitativo di acqua, previsto per oggi, non basterà a "dissetare" i terreni che da quanto sono secchi, sono diventati impermeabili. La giornata si annuncia caratterizzata da pioggia, vento, tuoni e fulmini da "allerta arancione" fino alle 17. La sala operativa della Protezione civile ha attivato un piano per evitare disagi e allagamenti. Alia e Consiag da 48 ore hanno iniziato una pulizia straordinaria delle caditoie nei sottopassi lungo viale Da Vinci, viale Fratelli Cervi, via Nam Dinh e viale dell'Unione Europea. Le operazioni proseguiranno anche oggi con i "cantieri in movimento", con la macchina spazzatrice avanti e un veicolo di supporto dietro. Ad Alia è stato chiesto un intervento straordinario di rimozione foglie secche nelle zone alberate. Il sollievo portato dalla pioggia - spiega Daniele Langianni - sarà temporaneo ma comunque importante. I benefici per le coltivazioni, i parchi e giardini si vedranno nel lungo andare perché i terreni sono troppo induriti. Da lunedì tornerà di nuovo il caldo con temperature fra i 27 e i 30, in ogni caso più sopportabili. Solo dal 15 settembre si potrà dire di iniziare a scivolare nell'autunno. La Protezione Civile manterrà il monitoraggio della situazione meteo in atto: per le informazioni il sito è www.protezionecivile.comune.prato.it, oppure numero verde 800.301530, attivo h24. Il Comune di Vaiano consiglia per oggi di limitare le attività all'aperto e gli spostamenti ai casi di necessità. Su tutta la provincia pratese è raccomandato ai cittadini di controllare le caditoie davanti alle abitazioni e, se ostruite, di liberarle da foglie e detriti. Allerta arancione per le piogge fino alle 17 di oggi -tit_org-

Tromba d'aria, le stime Danni per 14 milioni

[Francesco Macaluso]

Tromba (Tana, le stime Danni per 14 milioni Cavallino. Il sottosegretario Baretta visita le strutture turistiche e le serre Per i risarcimenti dovremo stabilire un certosino schema di priorità di Francesco Macaluso I CAVALLINO Una stima provvisoria dei danni di 14 milioni è quella che il comune di Cavallino -Treporti ha presentato ieri al sottosegretario al Ministero delle Finanze, Pier Paolo Baretta, in visita nel litorale a nome del Governo accompagnato dalla consigliere regionale Francesca Zottis, per fare il punto dei danni dovuti al fortunale del 10 agosto. Oltre 3. 000 alberi abbattuti sul litorale fra camping e aree pubbliche, andati distrutti 150 mosconi e il 90% delle attrezzature in spiaggia in uso alle concessioni demaniali, devastate oltre 200 serre ortofrutticole, per non parlare dei raccolti persi per sempre: sono solo alcune delle tantissime voci di danno. Il conto è presto fatto, ha dichiarato la sindaca Roberta Nesto, un milione di danni al patrimonio pubblico, 10 milioni al turismo ed alle attività produttive, un milione di danneggiamenti ai beni dei privati cittadini e ben due milioni di euro di danneggiamenti a carico del settore agricolo del litorale. La somma è destinata a lievitare di giorno in giorno. Solo mercoledì l'ultimo crollo di tre alberi sull'esterno di un camping i cui costi sono stati sobbarcati dal Comune. Il sottosegretario ha compiuto un tour dei camping Mediterraneo e Marina di Venezia. Nel pomeriggio ha invece incontrato tutte le categorie commerciali, turistiche e produttive prima di proseguire la visita alle aziende agricole più colpite dal maltempo. Consiglio all'amministrazione comunale di Cavallino-Treporti, ha caldeggiato il sottosegretario Baretta, di non chiedere proroghe ulteriori rispetto a metà settembre come data ultima per la presentazione delle richieste danni. Faremo affidamento sulle valutazioni che ci fornirà la protezione civile ma, disponendo di circa 150 milioni di fondo calamità da dividere per oltre una sessantina di situazioni di crisi a livello nazionale, dovremo stabilire uno schema di priorità basato sulle indicazioni dell'amministrazione comunale. Nel caso dell'agricoltura, per esempio, non è stato possibile recuperare come ha fatto il turismo riuscito a non interrompere la stagione, per le serre ed i raccolti è stata semplicemente una mazzata senza soluzione. Non sarà possibile annullare la pressione fiscale, ha spiegato Baretta, solo dilazionarla o posticiparla in modo intelligente. Altra questione le agevolazioni fiscali invece, per le quali cercheremo di applicare a Cavallino-Treporti quelle previste per le aree colpite da terremoto. Altro supporto importante sarà quello delle banche, penso alla gestione del rientro dei fidi che è una prima situazione immediata. Sul fronte pubblico cercheremo di estendere a Cavallino-Treporti la possibilità delle aree a rischio terremoto di poter disporre dell'avanzo di bilancio per la ripresa. -tit_org- Trombaaria, le stime Danni per 14 milioni

Finisce l'estate più calda Il record fra il 5 e 6 agosto

[Luca Saviano]

Finisce l'estate più calda. È record fra il 5 e 6 agosto. I picchi di temperature registrati dall'Arpa e dal Cnr in centro città e sul Carso. Notti estive bollenti con la minima lo scorso mese che ha raggiunto 30,2 gradi. Luca Saviano. Si fa presto a dire record. Nelle chiacchiere da bar l'argomento temperature tiene banco a ogni inizio e fine di stagione. L'arrivo dell'estate viene spesso annunciata come la più calda di sempre, mentre al generale inverno le temperature glaciali vengono affibbate con largo anticipo, rispetto al calendario, come dei galloni da appuntare sulla giacca. Eppure la stagione appena trascorsa, perché l'autunno meteorologico inizia proprio con il primo settembre, può davvero finire in archivio con sopra l'etichetta "estate da record". La certificazione del primato arriva da parte dell'Arpa-Osservatorio meteorologico regionale e del Cnr-Istituto di Scienze marine (Ismar) che, attraverso un comunicato congiunto, riportano i dati di un agosto che per molti versi non ha precedenti. Le stazioni L'Arpa-Osmer, dal 1994, acquisisce i dati della stazione di Trieste posizionata sul molo Fratelli Bandiera, mentre dal 1992 utilizza la stazione di Sgonico gestita dalla Protezione civile regionale. Il Cnr-Ismar, invece, gestisce due stazioni meteorologiche storiche della provincia di Trieste. Si tratta del sito di Campo Marzio (ex Istituto talassografico), dove la stazione è collocata dal 1920, e di quello situato alla Grotta Gigante, della Società Alpina delle Giulie, operativo fin dal 1967. I valori di temperatura rilevati permettono quindi dei confronti nel tempo rispettivamente di 97 anni per Trieste e di 50 anni per Borgo Grotta Gigante, anche se le temperature minime e massime del centro città sono state rilevate già a partire dal 1869 in un sito osservativo che è cambiato più volte nel corso del tempo (piazza Hortis, Villa Basevi, Campo Marzio), non permettendo così un confronto efficace, essendoci delle piccole differenze microclimatiche fra un luogo e l'altro. Il 2017 da primato Arpa-Osmer e Cnr-Ismar concordano sull'eccezionalità del mese di agosto appena trascorso, nonostante alcune piccole differenze rilevate nei rispettivi siti osservativi che però non dipendono da errori. È noto, infatti, che il sito del molo Fratelli Bandiera misura generalmente delle temperature massime leggermente più fresche durante l'estate e più miti durante l'inverno rispetto alla città, in quanto posizionato sul mare, e quindi maggiormente influenzato da quest'ultimo. Il sito di Campo Marzio, invece, pur a soli circa 500 metri in linea d'aria dalla costa, risente meno di questa influenza. Il record. In città. Il 5 e 6 agosto scorsi la stazione posizionata sul molo Fratelli Bandiera ha rilevato una temperatura massima di 35,8 gradi centigradi, mentre a Campo Marzio la colonnina del mercurio è salita il 6 agosto a 37,5 gradi (36,1 il 5 agosto). Il valore di temperatura massima di 35,8 gradi non costituisce un record assoluto per la stazione in quanto è stato superato dai valori registrati il 9 agosto 2015 (36,4), il 2 agosto 1998 (36,1), il 22 giugno del 2002 (36) ed è stato uguagliato il 2 luglio 2012. Di primato assoluto, invece, si può parlare per i 37,5 gradi di Campo Marzio, che superano i 37,2 del 27 luglio 1921 e i 37 del 4 luglio 1952. Negli archivi storici si trova anche un 37,5 risalente al lontano 31 luglio 1873, ma la diversa localizzazione della stazione e fondati dubbi sulla schermatura del sensore in uso all'epoca lo rendono poco attendibile. Record in Carso. Ma è sull'altipiano carsico che sono stati toccati i picchi di temperatura più elevati. Gli strumenti dell'Arpa-Osmer, infatti, il 5 agosto scorso hanno rilevato a Sgonico ben 38,9 gradi, superando il precedente primato del 18 luglio 2007 (38,5). Anche a Borgo Grotta Gigante il 5 agosto ha permesso al Cnr-Ismar di registrare un record, grazie ai 38,8 gradi registrati. Il precedente valore massimo assoluto risaliva al 12 agosto 1998 (37,8). Nell'agosto 2017 come allora, la causa di questi valori eccezionali va attribuita al Borino caldo e molto secco che ha scaldato il Carso e ha risparmiato il centro città, dove il 5 agosto di quest'anno, grazie alla brezza marina, si sono toccati "solo" i 32,3 gradi sul molo Fratelli Bandiera e i 33,2 a Campo Marzio. Le notti bollenti. Il caldo non ha concesso una tregua nemmeno dopo il tramonto, almeno nelle giornate del 5 e 6 agosto, quando la temperatura minima registrata in città non è scesa sotto i 30,2 gradi. È un dato straordinario, se si considera che negli archivi non si trovano minime notturne superiori ai 28 gradi centigradi in oltre 180 anni di osservazioni meteorologiche. La calda estate 2017, che va

in archivio a li vello italiano come una. Ulletreptùcalde meteorologiche, pessima eredità allacriosfera alpina. I bilanci glaciologie) annuali saranno stilati nel corso del mese questa estate siano stati disastrosi. Tutti i ghiacciai alpini, già a partire dal mese di luglio erano interamente esposti alla ràtilazionesolareedallealtettmpei^ dell&siCTrsfrinverao

Siccità: acqua solidale, si tagliano usi non necessari

[Massimiliano Pettino]

Mentre l'Acquese boccheggia dopo un mese di siccità e tagli alla fornitura dell'acqua, la città bollente, salva grazie al Tubone' che la collega ai pozzi di Predosa, dimostra solidarietà. Vista la crisi idrica che sta colpendo tutti i Comuni limitrofi, abbiamo deciso di dare un segnale di vicinanza promuovendo un'ordinanza per limitare privatamente l'uso dell'acqua a fini ludici ed irriguo - ha dichiarato il sindaco Lorenzo Lucchini - Di fronte ad un crisi idrica permettere il riempimento di una piscina privata poteva risultare irrispettoso nei confronti dei paesi confinanti che versano in uno stato di emergenza. E così il primo acquese ha deciso, su consiglio dell'Amag, di vietare 'gli usi impropri' e/o non strettamente necessari' di acqua potabile, cercando di preservare il più possibile l'impiego igienico-sanitario ed evitare sprechi che potrebbero causare disagi alla popolazione. L'imperium di Lucchini colpirà l'utilizzo di acqua corrente per irrigazioni di orti e giardini, il riempimento delle piscine, il lavaggio di automobili e motocicli e qualunque uso ludico. A far rispettare l'ordinanza ci penseranno le forze dell'ordine che accertata una condotta illecita provvederanno a comminare sanzioni pecuniarie da 25 a 500 eu'Preservare l'acqua' L'ordinanza non colpisce in nessun modo le attività commerciali, neanche le stazioni di autolavaggio - ha rassicurato il sindaco L'acqua potrà essere liberamente usata senza nessun razionamento per motivi igienici e alimentari. Dobbiamo però preservare la maggior quantità d'acqua possibile per venire in aiuto ai nostri vicini qualora il periodo di siccità dovesse prolungarsi. Invitiamo tutta la cittadinanza ad essere solidali. Il provvedimento è stato accolto dalla popolazione con pareri altalenanti. Molti hanno puntato il dito contro gli sprechi o l'abbandono al triste destino del verde pubblico. L'ex assessore all'Ambiente, Guido Ghiazza, ad esempio, ha chiesto l'intervento della cisterna della Protezione civile per poter salvare aiuole e giardini pubblici. Della crisi idrica nostrana si è interessato anche il Presidente della Regione Chiamparino: Abbia-UEMERGENZA Il sindaco Lucchini emette una ordinanza restrittiva E Chiamparino monitora la situazione Acqua sprecata per innaffiato! malfunzionanti mo ben presente la gravita della situazione del basso Piemonte, in particolar modo della zona di Acqui Terme. I nostri assessorati e le direzioni dell'Ambiente e dell'Agricoltura sono in costante collegamento con i gestori idrici della zona, soprattutto l'alessandrina Amag. Sappiamo che stanno presidiando con autobotti e mezzi straordinari per intervenire nelle situazioni di maggiore criticità, in particolare modo nei comuni oltre gli 800 metri, dove la pressione della rete idrica è insufficiente. Confidiamo che le piogge previste nelle prossime ore non tardino ad arrivare, riempiendo gli invasi e riportando la situazione alla normalità. Massimlllano Pettino -tit_org-

ronchi dei legionari

Alberi a rischio crollo via Mameli chiusa due ore

[Redazione]

RONCHI DEI LEGIONARI i RONCHI DEI LEGIONARI Strascichi del maltempo di alcune settimane fa, a Ronchi dei Legionari. Così, ieri mattina, i Vigili del Fuoco sono dovuti intervenire in via Goffredo Mameli a causa di alcune alberature pericolanti che rischiavano, da un momento all'altro, di cadere sulla strada. Non si trattava certamente di alberi di poco conto, ma di due possenti piante sulla cui sommità, tra le altre cose, si trovavano due casette in legno. L'abitazione, al civico 20 di via Mameli, è abitata da un uomo che, per lunghi periodi dell'anno, risiede in Svizzera, così sono stati i vicini ad allertare i soccorsi, ritenendo la situazione ormai davvero pericolosa. A dare il colpo di grazia ai due alberi sarebbe stato il maltempo scatenatosi sulla città due settimane fa. Da allora, evidentemente, la situazione è degenerata sino a far pensare al peggio. Ovvero al fatto che le piante sarebbero potute precipitare al suolo invadendo la sede stradale. Via Mameli, per quasi due ore, è stata chiusa al traffico dalla Polizia locale, consentendo così ai Vigili del Fuoco di mettere in sicurezza la zona, avviando così un intervento che, nelle prossime ore, dovrà consentire agli addetti ai lavori di abbattere definitivamente gli alberi. La pericolosità di molti alberi è all'ordine del giorno a Ronchi dei Legionari investe gli storici viali della Serenissima e Garibaldi, lungo i quali, anche nelle settimane passate, si è intervenuti per radere al suolo alcuni alberi che, da un momento all'altro, rischiavano di cadere a terra. Lungo i due viali si trovano oltre un centinaio di ippocastani la cui età sfiora ormai i 200 anni. Il maltempo delle scorse settimane, poi, ha reso la situazione, già precaria per se stessa, ancor più drammatica e sintomatica di uno stato di salute che dovrà essere monitorato in maniera seria. Ora dovrà essere presa una decisione. Una volta per tutte. Anche quella, scongiurata da anni, di procedere al loro abbattimento ed alla loro simultanea sostituzione. Un totale di 185 ippocastani che hanno oltre cento anni di età e che, ora, debbono fare i conti non solo con un pa-rassita che li aggredisce da anni, ma anche con un fungo. Contro il quale si è intervenuti con una particolare cura. Siamo di fronte ad una vera e propria emergenza - ha detto il sindaco, Livio Vecchiet sulla quale siamo chiamati a prendere una decisione seria. Ma analoghe situazioni si ritrovano anche in altre zone della città. Come nell'area scolastica del centro cittadino o in alcune proprietà private. E' il caso di piazzale Berlinguer, dove, da settimane e settimane, un albero ingombe sul vialetto che porta agli impianti di base e nessuno ha provveduto a togliere di mezzo. Creando non pochi disagi che dovrebbero essere risolti, una volta per tutte. (lu.pe.) I vigili del fuoco mentre abbattono l'albero - tit_org-

**CASTELLANZA Presentato il nuovo corso per formatori e gestori della difesa civile. A "battezzarlo" anche il prefetto
Alla Liuc sale in cattedra la sicurezza**

[Annalisa P. Colombo]

CASTELLANZA Presentato il nuovo corso per formatori e gestori della difesa civile. A "battezzarlo" anche il prefetto di Annalisa P. Colombo. È stato presentato nella mattinata di ieri presso la Sala Consiglio della Liuc - Università Cattaneo il primo corso di Alta Formazione Universitaria "Formatori e Gestori delle Risorse Umane nel sistema di sicurezza protezione e difesa civile". Disaster e crisis management, medicina delle catastrofi, gestione degli eventi calamitosi e di natura dolosa, sono argomenti che varcheranno le porte dell'ateneo di Castellanza. Insomma, a partire da venerdì 13 ottobre, dietro i banchi non ci saranno solo futuri manager e dirigenti, ma anche professionisti militari e civili, dipendenti della pubblica amministrazione e volontari della Protezione Civile. Tema sempre più importante. La sicurezza è un tema sempre più importante - afferma il presidente della Liuc Michele Graglia - per questo il corso rappresenta un'ulteriore risorsa a disposizione del territorio. Ad illustrare il corso è stato il direttore, il professor Flavio Cruciatti, che racconta come dopo i colloqui con la Protezione Civile lombarda e la scuola superiore di Protezione Civile Eupolis ci siamo resi conto di quanto gestire eventi critici è ormai, una priorità. Presente, a testimoniare la validità e l'importanza del percorso formativo, anche il prefetto di Varese Giorgio Zanz che ha rimarcato come la nascita di iniziative come questa sono strategiche perché, nel contesto in cui viviamo, la sicurezza è diventato uno dei principali fattori di attrattività del territorio. Proprio per questo motivo e alla luce di fatti come quello di Torino durante la finale di Champions League dobbiamo avere a disposizione - sottolinea il prefetto - un sistema di professionisti, organizzazioni pubbliche e private siano in grado di dialogare tra di loro per evitare che un semplice errore possa creare ulteriori problemi. Colmare un gap. Per il vicequestore di Varese Leopoldo Testa, è un momento importante perché il programma ci permette di far conoscere il nostro modo di gestire il team durante le situazioni di necessità - afferma. È un ulteriore passo per creare una rete d'azione sempre più sinergica. Quella proposta dalla Liuc è anche la possibilità per colmare quel gap in fatto di sicurezza integrata che - dichiara il comandante provinciale dei Carabinieri, colonnello Claudio Cappello - Per anni ha segnato la nostra realtà e che dobbiamo assolutamente colmare come hanno fatto in altri paesi europei. La massima collaborazione è stata espressa anche dal consigliere provinciale delegato alla Viabilità, Protezione Civile, Polizia Faunistica e Sicurezza Davide Tamburini: Ci impegneremo a divulgare al massimo questa opportunità. Gli ospiti presenti ieri alla Liuc in occasione della presentazione del nuovo corso -tit_org-

COME FUNZIONA**Un'opportunità unica a livello nazionale Sui banchi volontari, dipendenti e militari***[Redazione]*

COME FUNZIONA Un'opportunità unica a livello nazionale Sui banchi volontari, dipendenti e militari in 6 moduli: logiche formative, gestione del team, la comuni Il corso di Alta Formazione Universitaria "Formatori e Gè- cazione nel contesto della governance organizzativa, il goverstori delle Risorse Umane nel sistema di sicurezza protezione no della tensione psicofisica, la gestione dell'organizzazione e difesa civile", per la Liuc - Università Cattaneo è un tassello delle risorse umane e la valutazione delle performance formaimportante - sottolinea il preside dell'ateneo Michele Graglia - tive. È la testimonianza di come il nostro istituto apra le proprie Al corso possono partecipare i volontari ed i professionisti porte a tematiche che interessano il tessuto sociale in cui è civili e militari che operano all'interno della Protezione Civile, inserita. Inoltre, come sottolineato dal professore e direttore i dipendenti della Pubblica Amministrazione, i militari delle del corso Flavio Cruciatti è unico nel suo genere non solo nel Forze Armate o appartenenti ai reparti ed organizzazioni riconostro territorio ma nell'intero panorama nazionale, nosciute della riserva di nazioni della Nato e Nazioni amiche, in Lo scopo principale del corso è riuscire a creare delle figure servizio attivo e in congedo soci ordinari ed aggregati in grado di con lavorare in maniera sinergica tra le differenti u.N.U.C.I. forzeche.insituazionidiemergenzadovuteacalamitànatura- La documentazione necessaria per poter partecipare al li. terrorismo o eventi dolorosi, sono impiegate in queste si- corso di alta formazione universitaria deve essere consegnata tuazioni di emergenza. Il corso prevede un totale di 48 ore di entro lunedì 2 ottobre 2017. La quota di partecipazione è di formazione, suddivise in 8 giornate formative, che avranno 480. Per informazioni è possibile contattare telefonicamen- luogo tra ottobre e novembre 2017. Le lezioni sono suddivise te " numero 0331-572.210 o inviare una e-mail all'indirizzo rpagani@liuc.it. A. Col. -tit_org- Un'opportunità unica a livello nazionale Sui banchi volontari, dipendenti e militari

Oglio Incendi dolosi nel Parco I roghi anche ad Azzanello

Il fuoco ha bruciato 10 ettari di vegetazione, colpito anche il territorio di Genivolta E continua la caccia al piromane: pattugliamenti straordinari delle guardie ecologiche

[Alessandro Botta]

Il fuoco ha bruciato 10 ettari di vegetazione, colpito anche il territorio di Genivolta E continua la caccia al piromane: pattugliamenti straordinari delle guardie ecologiche di ALESSANDRO AZZANELLO Non si ferma la caccia al piromane che sta devastando le campagne cremonesi e bresciane. Martedì, a causa di tre incendi divampati ad Azzanello, Genivolta, Soncino, Villachiera ed Orzinuovi, sono bruciati più di 10 ettari di vegetazione. L'attenzione resta massima: il Parco dell'Oglio ha presentato denuncia contro ignoti, mentre proseguono i pattugliamenti straordinari delle guardie ecologiche volontarie. Gli incendi - commenta Claudia Ploia, direttore del Parco Oglio Nord - hanno origine dolosa. C'è grande preoccupazione: non riusciamo a capire chi, e soprattutto perché, di proposito voglia bruciare il sottobosco con tale accanimento. Stiamo ancora facendo la conta delle aree colpite, ma parliamo di numeri elevati. In due settimane, a cavallo del fiume Oglio sono stati appiccati ben cinque roghi. RISERVE NATURALI NEL MIRINO Nel mirino del piromane sono finite alcune tra le aree più importanti. Sono state colpite proseguiamo Ploia - due delle sette riserve naturali del parco: quella dell'Uccellanda, tra Genivolta, Azzanello e Villachiera, e quella di Barco. Parliamo di eccellenze che, dal punto di vista ambientale, hanno una tutela ancora superiore rispetto alle altre. Vigili del fuoco di Orzinuovi, 'Gev' e protezione civile di Soncino e Orzinuovi sono scesi in prima linea per contrastare il fenomeno. L'origine dolosa è chiara: nelle aree colpite sono stati rinvenuti inneschi carbonella. Ma le motivazioni di fondo che stanno spingendo una o più persone ad appiccare gli incendi sono ancora sconosciute. Ad oggi, nessuna pista è stata esclusa dalle forze dell'ordine che stanno indagando sull'accaduto. SINDACI IN ALLERTA Restano vigili anche i sindaci di Genivolta Giampaolo Lazzari e di Azzanello Arsenio Molaschi. Le fiamme - conclude Molaschi - hanno intaccato terreni demaniali e di privati. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

In un giorno 17 roghi in Toscana denunciata per dolo una vivaista

[Redazione]

È ANCORA allarme incendi in Toscana. Solo ieri mattina, secondo quanto comunicato dalla sala operativa unificata della protezione civile regionale, sono stati 17 i roghi individuati nei boschi tra Lucca, Arezzo e la provincia di Firenze. Ad alcuni giorni fa risalgono invece le fiamme che, fra il 13 e il 25 agosto, hanno avvolto alcuni boschi nel Pistoiese. In questo caso si tratta di incendi dolosi e ad appiccare il fuoco, in sette diverse occasioni, sarebbe stata una vivaista di 50 anni. L'imprenditrice è stata denunciata per incendio boschivo aggravato e continuato dai militari della stazione di Capostrada in collaborazione con quelli del nucleo di polizia ambientale e forestale del gruppo carabinieri forestali di Pistoia e della stazione forestali di Pistola. Gli episodi hanno interessato per cinque volte la zona boschiva di Gugliano, in un'occasione la vegetazione vicina a via Sciabolino e in un'altra la sterpaglia tra via Gore e Barbatole nelle vicinanze di un deposito di gas. Intanto ieri le squadre della Regione Toscana hanno continuato a lottare contro le fiamme divampate lo scorso 28 agosto in località Pieve a Fosciana, in Lucchesia. Segnalati roghi anche a Bucine, in provincia di Arezzo, e a Ponte agli Stolti, nel Comune di Figline e Incisa Valdarno. (v.s.i -tit_org-

DURANTE LADISCESA

Alpinista spagnolo muore sul Cervino salvi i due compagni

[Redazione]

E' morto uno dei tre alpinisti spagnoli che erano bloccati dal maltempo sul Cervino. E che per una intera giornata sono rimasti isolati, senza comunicazioni e senza poter ricevere soccorsi a causa delle proibitive condizioni del tempo. A comunicare il decesso in una telefonata al Soccorso alpino valdostano sono stati proprio i suoi due compagni di scalata, che sono riusciti a mettersi salvo raggiungendo il rifugio Capanna Carrel (3.830 metri). Da mercoledì pomeriggio il DURANTE LADISCESA contatto tra i tre e la Centrale unica del soccorso si era interrotto. Erano bloccati a quota 4.400 metri sulla scala Jordan, lungo la via normale italiana alla vetta. I soccorritori li recupereranno quando le condizioni lo permetteranno. A causa del maltempo, infatti, l'elicottero non può raggiungerli. La cordata, impegnata nella discesa dalla vetta, aveva chiesto aiuto probabilmente per un problema dovuto al danneggiamento della corda. Mercoledì, fino al tramonto, il Soccorso alpino valdostano e quello elvetico avevano atteso invano una chiarita che consentisse l'avvicinamento in elicottero. -tit_org-

INCENDIO**Brucia il bosco di Oriola***[Redazione]*

INCENDIO Brucia il bosco di Oriola NON si sa se sia stato accidentale o di natura dolosa l'incendio che è scoppiato ieri mattina poco dopo le 9 in via Chiesuola nella frazione di Oriola al confine fra i territori di Cesena e Roncofreddo. Il fuoco sembra partito da un solo punto e per questo si tende a pensare che le cause siano state accidentali. Ha interessato mille metri di bosco, sottobosco e sterpaglie, senza intaccare case o capanni. Appena qualcuno dei residenti si è accorto dell'incendio ha dato l'allarme e ha chiamato i Vigili del Fuoco di Forlì e Cesena che sono arrivati in brevissimo tempo sul posto con tre mezzi e un totale di nove persone. Per precauzione per un breve tempo è stata chiusa la provinciale che parte da Cesena e attraversa anche la località di Oriola divisa fra i comuni di Roncofreddo e Cesena. Il grande lavoro, come è stato definito da alcuni abitanti, dei bravissimi giovani dei Vigili del Fuoco di Cesena e Forlì non solo ha evitato un ulteriore propagarsi del fuoco, ma ha fatto sì che il tutto fosse circoscritto in breve tempo e la zona messa in sicurezza con il totale spegnimento poco prima di mezzogiorno. Un lavoro sicuramente non facile, anche perché vicino c'è anche una discarica e proprio per questo la preoccupazione maggiore in quel lembo di terra era tenere lontano le fiamme dai rifiuti. Ermanno Pasolini -tit_org-

INCENDIO**AGGIORNATO Brucia il bosco di Oriola***[Ermanno Pasolini]*

INCENDIO Brucia il bosco di Oriola NON si sa se sia stato accidentale o di natura dolosa l'incendio che è scoppiato ieri mattina poco dopo le 9 in via Chiesuola nella frazione di Oriola al confine fra i territori di Cesena e Roncofreddo. Il fuoco sembra partito da un solo punto e per questo si tende a pensare che le cause siano state accidentali. Ha interessato mille metri di bosco, sottobosco e sterpaglie, senza intaccare case o capanni. Appena qualcuno dei residenti si è accorto dell'incendio ha dato l'allarme e ha chiamato i Vigili del Fuoco di Forlì e Cesena che sono arrivati in brevissimo tempo sul posto con tre mezzi e un totale di nove persone. Per precauzione per un breve tempo è stata chiusa la provinciale che parte da Cesena e attraversa anche la località di Oriola divisa fra i comuni di Roncofreddo e Cesena. Il grande lavoro, come è stato definito da alcuni abitanti, dei bravissimi giovani dei Vigili del Fuoco di Cesena e Forlì non solo ha evitato un ulteriore propagarsi del fuoco, ma ha fatto sì che il tutto fosse circoscritto in breve tempo e la zona messa in sicurezza con il totale spegnimento poco prima di mezzogiorno. Un lavoro sicuramente non facile, anche perché vicino c'è anche una discarica e proprio per questo la preoccupazione maggiore in quel lembo di terra era tenere lontano le fiamme dai rifiuti. Ermanno Pasolini -tit_org-

PROTEZIONE CIVILE**Ventiquattr'ore di allerta meteo fino alla mezzanotte di oggi***[Redazione]*

Ventiquattr'ore di allerta meteo fino alla mezzanotte di oggi SCATTA l'allerta della Protezione Civile dalla mezzanotte di ieri alla mezzanotte di oggi. Una giornata, quella odierna, durante la quale potranno verificarsi eventi meteorologici con raffiche di vento, precipitazioni con temporali e possibili grandinate, ritenute di intensità tali da costituire possibilità di pericolo per la popolazione. La Capitaneria di porto di Ravenna sensibilizza la cittadinanza al rispetto della propria ordinanza che prevede il divieto di accesso alle dighe foranee e sui moli guardiani del porto di Ravenna, in caso di condizioni meteorologiche avverse. -tit_org- Ventiquattr ore di allerta meteo fino alla mezzanotte di oggi

Incendio distrugge l'auto di noto avvocato lughese

[Redazione]

IN CENTRO PRIVILEGIATA LA PISTA DOLOSA ANCHE SE NON È ESCLUSA QUELLA ACCIDENTAI Incendio distrugge l'auto di noto avvocato lughese UN MISTERIOSO incendio divampato attorno alla mezzanotte tra mercoledì e ieri ha completamente distrutto l'auto di un noto avvocato penalista lasciata in sosta in una via del centro di Lugo a pochi passi dal studio e dalla residenza del libero professionista in questione. È stato un residente ad avvisare pochi minuti dopo le 24 i vigili del Fuoco del locale distaccamento, subito intervenuti sul posto con l'autobotte. L'intervento si è concluso poco dopo le 2. Per fare completa luce sull'accaduto, sono arrivati anche i carabinieri della locale Compagnia. Non si esclude a priori l'evento accidentale: anche se il fatto che la vettura, un Grand Cherokee, così come spiegato dal proprietario fosse ferma da una settimana, privilegia nettamente l'ipotesi dolosa: quella di un eventuale gesto ritorsivo insomma verso l'avvocato in questione per ragioni ancora da sondare. Una vettura vintage - ha riferito sconsolato il legale lughese -. Ci ero affezionato: ora è completamente distrutta, da buttare. Le gomme sono bruciate, i finestrini sono saltati e tutti gli interni si sono fusi. Pure il motore è da gettare. Anche lui teme che qualcuno possa averle dato fuoco. Attorno alla sua auto del resto non c'era nessun'altra vettura in sosta, altrimenti le fiamme probabilmente si sarebbe propagate creando chissà quale conseguenza: questo però rafforza l'ipotesi di un gesto mirato proprio verso quella data vettura e non di fiamme propagatesi accidentalmente pure ad essa partendo da un altro punto. Non sono stato io a dare l'allarme - ha continuato il legale-. Ho realizzato quanto stava accadendo solo quando poco dopo la mezzanotte ho sentito dalla strada provenire delle voci che non riconoscevo: mi sono affacciato e ho visto la mia auto in fiamme. A questo punto per sciogliere ogni dubbio sull'accaduto, determinante potrebbero rivelarsi da un lato la relazione dei vigili del Fuoco e dall'altro l'analisi delle telecamere di sicurezza della zona. a.col. INCENDIO Distrutta l'auto di noto avvocato -tit_org- Incendio distrugge auto di noto avvocato lughese

Maltempo, stato di preallarme in tutto il Veneto

[Redazione]

L'annunciata "rottura" del bel tempo estivo e del caldo sta per arrivare anche in Veneto. Alla luce delle previsioni meteo emesse dall'Arpav, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto ha dichiarato lo Stato di Preallarme in alcuni bacini del territorio e lo Stato di Attenzione in altri. Lo scenario è la possibile criticità idrogeologica, dovuta principalmente a temporali anche forti che potrebbero verificarsi fino alla tarda mattinata di domenica 3 settembre. Lo Stato di Preallarme è dichiarato nei Bacini Idrografici Alto Piave, Piave Pedemontano, Alto Brenta-Bacchiglione- Alpone, Adige-Garda e Monti Lessini. Lo Stato di Attenzione è dichiarato nei Bacini Po-Fissero- Tartaro-Canalbianco e Basso Adige. -tit_org-

COINVOLTI CON L'EX SINDACO VINCENZI NEI TRAGICI FATTI DEL 2011

Alluvione, Tursi premia i tre dirigenti condannati per il disastro e i falsi verbali

[Roberto Sculli]

COINVOLTI CON L'EX SINDACO VINCENZI NEI TRAGICI FATTI DEL 2011 Alluvione, Tursi premia i tre dirigenti condannati per il disastro e i falsi verbali. Delponte, Cha e Gambelli avevano già ricevuto il bonus quando erano indagati. Viscogliosi: Basta riconoscimenti a pioggia ROBERTO SCULLI SONO ancora tutti in servizio. E, di recente, sono stati premiati come se nulla fosse successo. Esattamente come accadde tre anni fa, ad indagini aperte, solo che questa volta c'è la sentenza di un tribunale che, pur non definitiva, ne giudica uno responsabile del disastro e tutti e tre di aver aggiustato un verbale di ricostruzione con l'intento di alleggerire le proprie posizioni di fronte alla giustizia. Ciononostante, il Comune ha valutato che il lavoro svolto nel 2016 dai dirigenti Gianfranco Delponte, Pierpaolo Cha e Sandro Gambelli fosse meritevole di gran parte dell'incentivo che va a incrementare lo stipendio dei dirigenti pubblici. Rispettivamente, il solo rendimento tecnicamente è chiamata retribuzione di risultato - è fruttato 6.491,5.138 e 4.082 euro, formando un totale lordo di 94.155 per Delponte, 91.853 per Cha e 72.123 per Gambelli (il netto oscilla tra il 53 e il 58%). Tutto si è concretizzato a cavallo tra la scorsa amministrazione guidata da Marco Doria e le elezioni che hanno portato a Palazzo Tursi Marco Bucci. Ed è frutto di una complessa procedura burocratica su cui si regge il riconoscimento dei premi. Anzitutto vanno inquadrati degli elementi, partendo da alcune date: il 28 novembre del 2016 il tribunale condanna a cinque anni Marta Vincenzi e con lei i dirigenti giudicati responsabili del disastro del Fereggiano e di aver prodotto una versione artefatta dell'accaduto. A Delponte, vertice dell'ufficio che nel 2011 conteneva la Protezione civile, vengono addebitati l'omicidio colposo plurimo, il falso e il disastro. Più sfumata la posizione dei due colleghi, giudicati corresponsabili del solo "taroccamento". In altre parole, sulla carta c'era tempo per correggere il tiro. Il Comune di Genova, invece, ha imboccato una via formalmente legittima ma di assai discutibile opportunità. Per esempio la Regione, in un caso analogo, decise - anche per mettersi al riparo - di tagliare i bonus di una dirigente indagata in un procedimento penale. Invece Tursi ha lasciato la macchina andare avanti in modo autonomo. Sono stati scritti gli obiettivi per i dirigenti, sono stati "validati" dal Nucleo di valutazione - l'organismo preposto a sovrintendere a queste procedure - ne è stata stabilita la pesatura (cioè il valore economico in ragione della complessità) e si è arrivati al pagamento, come per tutti i dirigenti. Una cosa è il procedimento disciplinare, un'altra la valutazione del dirigente spiega l'allora assessore al Personale Isabella Lanzone - per legge sono indipendenti. La norma impone che i politici non se ne occupino. Anche per non decidere di pancia. Chi erano i componenti del Nucleo di valutazione a monte della distribuzione dei tre premi? Di diritto c'è il segretario generale e direttore generale. Fino a marzo 2017 era Franco Giampaolletti (poi migrato a Roma), più due esperti. Marco Doria, all'inizio del 2016 decise di nominare tra gli esterni Bruno Susio e l'ex direttore generale Flavia Sartore. Non è un dato da sottovalutare: quest'ultima nelle intercettazioni allegate all'inchiesta sul disastro del Fereggiano più volte parla al telefono con Delponte. L'argomento delle conversazioni è proprio l'indagine giudiziaria. Delponte all'epoca del disastro è direttore d'area e vice direttore generale, un gradino appena sotto ai massimi vertici. La giunta Doria, negli anni, lo penalizzerà, retrocedendolo di un paio di tacche (i dirigenti sono pagati a seconda delle fasce): prima con un incarico in Municipio, poi con l'attuale ruolo di coordinamento tra Comune e Città metropolitana. Ed è con questo ruolo e con gli obiettivi connessi che, in tempi più recenti, si guadagnerà il "risultato". Al pari di Cha, assegnato al municipio Medio Ponente, e di Gambelli, per cui è stato ritagliato un ruolo tecnico, in cui sta facendo valere la sua esperienza di ex funzionario dei vigili del fuoco. Come è prassi, per tutti e tre, a concorrere al "bonus", è stata anche la valutazione comportamentale. Il "Nucleo", evidentemente - 6 le vittime dell'esondazione del Fereggiano 15.711 gli euro di "bonus" distribuiti complessivamente 15 pur dando atto che i fatti per cui sono stati condannati risalgono al 2011 - ha ritenuto che nel 2016 la condotta sia stata adeguata. Il dato è che, dopo automatismo, è come se la sentenza, a oggi, non ci fosse mai stata. Abbiamo ovviamente aperto un

procedimento disciplinare - precisa Lanzone - anche questo però segue la sua strada rispetto sia al piano penale, sia rispetto alla valutazione. Da questo punto di vista, la passata giunta non è stata morbida, licenziando una quindicina di persone, tra assenteismi cronici e altri illeciti. Ma tutte le volte la commissione disciplinare aveva le prove. Un filmato, delle foto. Infatti ci sono stati licenziamenti ancora prima del processo. Questa volta no. E i dirigenti e il pubblico ministero hanno impugnato la sentenza. In pratica, il Personale, non essendo la sentenza definitiva e temendo di dover rimangiarsi decisioni, mettendo poi il Comune nelle condizioni di reintegrare o risarcire, è stato fermo, congelando il fascicolo. Cosa farà la nuova giunta al riguardo? È una questione complessa, che stiamo esaminando - spiega l'assessore al Personale della giunta Bucci, Arianna Viscogliosi - ma posso assicurare che di premi a pioggia non ne saranno dati. Il sindaco viene dal settore privato, sul punto è stato estremamente chiaro. sculli@ilsecoloxix.it @ BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI i dipendenti comunali licenziati durante l'era Doria Palazzo Tursi, sede del Comune di Genova Detriti, fango e auto distrutte dopo l'alluvione del 2011 -tit_org-

Dopo la piena dell'8 agosto

A Ollomont torna la paura per il torrente Berruard Le piogge fanno uscire ancora l'acqua dagli argini

[Redazione]

la A Ollomont torna la paura per il torrente Berruard Le piogge fanno uscire ancora l'acqua dagli argini Le piogge di ieri hanno riportato la paura a Ollomont. Il torrente Berruard, che martedì 8 agosto ha innescato la piena che ha poi rotto gli argini del Buthier nelle frazioni alte del paese, da Glassier a Vouéces, è di nuovo uscito dagli argini a Glassier attorno alle 15,30. Sul posto hanno lavorato i vigili del fuoco, la protezione civile e la forestale, secondo i quali la situazione risulta stabile e l'evoluzione viene monitorata con attenzione. Non ci sono stati danni a persone o cose. Comune e Regione avevano appena fatto in tempo a ripristinare gli alvei del Berruard e del Buthier e a iniziare a contare i danni, quantificati dall'assessore regionale alle Opere pubbliche Stefano Borrello in un milione di euro per gli interventi urgenti su strade, alvei e argini. Servirà un altro milione e mezzo per ripristini di terreni, strade, ponti e altre opere. A questi si aggiungono i danni ai privati e nuove opere di mitigazione, ancora in fase di analisi, che andranno fatte nella zona tra i privati che hanno avuto danni. E' possibile fare un versamento sul conto Iban IT67V032680120005286048 6760. A. MAN.] la parte alta del torrente - spiega il sindaco Joël Créton -. Dovremo cercare di evitare il più possibile di alzare ponti e allargare gli alvei con opere che facciano sì che il materiale resti dov'è il più possibile. Il Comune ha chiesto la dichiarazione di stato di calamità naturale. I tecnici della protezione civile nazionale hanno fatto un sopralluogo nei giorni scorsi, ma non c'è ancora una risposta ufficiale. Intanto è stato aperto un conto corrente per donazioni: Chiediamo a chi ne ha la disponibilità di darci una mano dice Créton. I soldi raccolti saranno divisi in propor- BY NCNDALCUNI DIRITTI RISERVATI I danni dopo l'esondazione dell'8 agosto "H notte compagno eniatio.aiittiliwi'.g-? ft -tit_org- A Ollomont torna la paura per il torrente Berruard Le piogge fanno uscire ancora acqua dagli argini

Temporali: allerta "arancio" in Toscana con il rischio frane

[Redazione]

FIRENZE Temporali di forte intensità, temperature in calo deciso, venti sostenuti: in coda a un'estate bollente è in arrivo dal Nord Europa una perturbazione che muterà decisamente lo scenario. La protezione civile Toscana ha emesso un avviso di criticità "arancio" (un livello intermedio tra il "giallo" e il "rosso") che riguarda tutto il territorio regionale ed annuncia fino alle 17 di oggi l'arrivo di una perturbazione che porterà precipitazioni anche intensità importante. Sono previste piogge forti e temporali, associati anche a colpi di vento e grandinate. In serata è previsto un attenuamento del fenomeno, infatti a partire dalle 17 l'avviso passa da "arancione" a "giallo". Le precipitazioni potranno continuare, accompagnate da vento e mareggiate, fino alla mezzanotte di domani. Apreoccupare sono le zone interessate da incendi con elevata pendenza. È infatti ritenuto molto probabile, si legge su una nota della Regione, che in occasione di precipitazioni intense, la copertura superficiale del suolo, detriti e rocce possano smuoversi. Dopo i temporali attesi per queste ore, nel fine settimana - spiega Enzo Ferrara, meteorologo del sito 3bmeteo. corn - parentesi soleggiate si alterneranno a nubi con possibilità di qualche acquazzone o temporale. Le piogge più insistenti e diffuse interesseranno il Nordest e in particolare il settore alpino, dove la neve potrà tornare sotto i 2000 metri. Mentre domenica nuovi rovesci tenderanno a concentrarsi in particolare sul versante adriatico. Le temperature saranno in generale calo, anche sensibile entro domenica, anche sulle regioni centrali tirreniche. vaierOi, 01 settembre 20)7 -tit_org- Temporali: allerta arancio in Toscana con il rischio frane

Quasi duemila ettari distrutti

[Redazione]

Dall'inizio dell'anno 775 incendi, più del doppio della media degli ultimi 5 anni > FIRENZE La Toscana continua a bruciare in questa estate di fuoco sotto tutti i punti di vista. Luglio e agosto sono stati due mesi difficilissimi per i boschi, ma incendi ci sono stati anche a giugno. Il caldo e l'aridità prolungata hanno infatti reso le foreste più vulnerabili. Nella sola giornata di martedì i roghi sono stati otto. Mentre il conto aggiornato a lunedì scorso registra in due mesi 472 incendi e circa 1600 ettari di superficie percorsa (una media di 3,38 ettari a evento). Dall'inizio dell'anno si contano 775 incendi e 1981 ettari bruciati: 321 e 487 era la media degli ultimi 5 anni. Quindi durante l'estate c'è stata un'impennata. E per la maggior parte i roghi sono dolosi. LA SPESA In tutto per contrastare il fenomeno degli incendi boschivi la Regione Toscana investe annualmente circa 9 milioni e mezzo di euro, di cui il 60% va in prevenzione ed il 40% per la parte operativa. Tre milioni e quattrocento mila euro servono per finanziare Comuni e enti competenti nelle loro attività e per pagare anche gli operai forestali. Un milione e quattrocentomila euro è il costo delle convenzioni con il corpo forestale dello Stato, i vigili del fuoco e il volontariato antincendi boschivi. Altri 630 mila sono usati per il centro di addestramento di Monticiano. Tra le varie voci ci sono anche 3 milioni e 635 mila euro per l'intervento di aerei ed elicotteri. Un dato che riflettere: per spegnere un ettaro in fiamme servono 20.000 litri di acqua e il costo è di seimila euro. A questa cifra vanno aggiunti i costi per l'asportazione del materiale bruciato, la ripulitura, la regimazione delle acque superficiali e l'eventuale rimboschimento dove la capacità naturale di ricostituzione del bosco sia compromessa. passaggio del fuoco, specie sui terreni in pendenza, aumenta poi l'azione erosiva dell'acqua, aumenta il rischio idrogeologico e a volte, per ricostruire il soprassuolo, sono necessari anche venti o quaranta anni. Per ripristinare verde e habitat di un intero bosco di alberi, invece, possono non bastare 150 anni, ni. Vanno poi aggiunti 303 incendi boschivi nei primi sei mesi dell'anno che sono più del doppio della media quinquennale di 115, e 350 ettari percorsi dal bosco rispetto ai 130 della media dell'ultimo lustro. (1.1.) come dicono gli esperti. I SOCCORRITORI Per far fronte all'emergenza sia Toscana può contare su una forza di intervento composta da circa 600 mezzi "terrestri" e quasi 4.800 uomini di cui 4.200 volontari 400 operai forestali e 180 direttori di operazioni. Centoquaranta sono le squadre antincendio. A queste si aggiungono gli elicotteri a disposizione della Regione: dieci nei mesi di maggior rischio e due nel resto dell'anno. Il cuore dell'intero sistema è la sala operativa unificata permanente (Soup) con sede a Firenze gestita dalla Regione, sempre attiva (numero verde 800425425) e che lavoracontatto anche con vigili del fuoco e forestali. LUGLIO E AGOSTO Solo a luglio i roghi sono stati 224 i roghi con 955 ettari boschivi andati in fumo e 1500 di sterpaglie. La media nello stesso periodo negli ultimi 5 anni era stata rispettivamente di 200 e 105 ettari. Ad agosto, fino a martedì, i roghi sono stati invece 248, il doppio della media degli ultimi 5 anni che era attestata su 122, e con 670 ettari percorsi dal fuoco, oltre quattro volte la media di 153 ettari degli ultimi cinque an- Il rogo di Pian castagnaio, tra Siena e Grosseto, vicino alle case 9.5 min 536 GII ETTARI BRUCIATI IL9 LUGLIO A PIANCASTAGNAIO. SIENA. 220 DI BOSCO E 316 DI STERPAGLIE; UNO DEI ROGHI PIÙ ESTESI DELL'ESTATE a -tit_org-

Pieve Fosciana continua a bruciare

[Luca Dini]

Ieri mattina è arrivato anche il Canadair. I roghi sembravano vinti, poi le fiamme sono ripre! di Luca Din! > PIEVE FOSCIANA Il Canadair per la prima volta in Garfagnana. Solo nella mattinata di ieri mattina l'aereo specializzato nello spegnimento degli incendi ha effettuato 9 lanci per un totale di 90mila litri d'acqua sulla zona colpita ovvero il bosco nei pressi della frazione di Chiozza (Castiglione). L'intervento dell'aereo è stato decisivo e ha spento le fiamme, ma la situazione resta a rischio: nel pomeriggio l'incendio infatti è ripreso. Colpita un'area di oltre 50 ettari, gran lavoro degli operai dell'Unione dei Comuni, dei vigili del fuoco e dei volontari Cav di Pieve Fosciana e Anpas Molazzana. Si è così passati dai 1000 litri a lancio degli elicotteri ai 10mila del Canadair. L'incendio iniziato nei boschi della Loggia (Pieve Fosciana) infatti non ha accennato a spegnersi anzi è andato espandendosi raddoppiando la superficie bruciata. È la prima volta che il Canadair opera in Garfagnana - dice il responsabile della Protezione Civile, Mauro Giaimotti - basta forse solo questo a spiegare quanto sia stato devastante l'incendio che da 4 giorni sta mettendo a duro lavoro i nostri operai e tanti volontari coordinati dal direttore operativo Francesco Giuntini. Un plauso meritato per queste persone che non hanno mai lasciato la zona colpita. Un'area impervia che sta rendendo l'intervento di bonifica molto complicato - spiega Giannetti -. Il lavoro a terra si sta svolgendo con un coordinamento anche aereo da parte degli elicotteri. Quando un incendio dura così tanti giorni è anche perché il terreno ne favorisce la ripresa. Non basta l'acqua, ma serve la bonifica a terra solo che l'area è molto grande e impervia. Dovrebbe darci una mano anche il tempo con una perturbazione. Mentre gli elicotteri si sono spesso riforniti al Laghetto Pra di Lama, il Canadair attingeva acqua dal lago di Massaciuccoli e in circa 20 minuti riusciva a essere sul luogo dell'intervento che è iniziato ieri alle 7,30. Continuano anche i disagi alla circolazione lungo la strada verso San Pellegrino in Alpe. L'accesso rimarrà negato al traffico almeno fino a lunedì quando verranno valutati gli interventi da fare per la rimozione dei massi dalla carreggiata e la messa in sicurezza delle pareti andate a fuoco dopo l'incendio. Le fiamme hanno generato in questi giorni un rischio concreto anche sotto il profilo idrogeologico - chiude Giannotti - la vegetazione probabilmente non rinascerà, visto che siamo a settembre e ci sono probabilità che in quella zona possano verificarsi delle frane. Il rischio poi si accentua in previsione delle nevicate invernali. Il Canadair a Pieve Fosciana -tit_org-

A Molazzana trovati inneschi dopo l'incendio nei boschi

[Flavia Barsotti]

A Molazzana trovati inneschi dopo l'incendio nei boschi I volontari, intervenuti per domare le fiamme, hanno visto un uomo scappare di corsa. Roghi si sono registrati anche al Ciocco: un uomo è rimasto leggermente intossicato dal fumo. Flavia Barsotti MOLAZZANA C'è la mano dell'uomo dietro ai frequenti incendi in Garfagnana. È questa l'ipotesi degli inquirenti dopo che nei boschi di Molazzana sono stati ritrovati alcuni inneschi, una volta domate le fiamme che stavano divampando vicino al campo sportivo Termina. È andata a fuoco una parte di vegetazione, fortunatamente non di grandi dimensioni grazie al pronto intervento dei volontari della vigilanza anti incendio che, ricevuto l'allarme, si sono immediatamente recati sul posto. È anche che hanno notato un uomo allontanarsi velocemente a piedi, con tutta probabilità fuga dopo aver appiccato l'incendio. Arrivati sul luogo in pochissimi minuti anche i vigili del fuoco, le fiamme sono state spente senza troppa difficoltà, ma una volta concluso il lavoro sull'area, gli operatori si sono trovati di fronte alcuni inneschi bruciati che sono stati sequestrati dai carabinieri forestali di Casteinuovo. Gli atti sono stati trasmessi alla procura della Repubblica. Nella serata di mercoledì un altro incendio si è verificato nella zona del Ciocco. Durante un tentativo di spegnimento, un uomo è rimasto lievemente intossicato. Per accertarsi che non si trattasse di qualcosa di grave, è stato richiesto l'intervento del 118 che ha verificato le buone condizioni del paziente. Ci siamo accorti di quanto stava accadendo grazie alla segnalazione di un vicino - spiega l'amministratore delegato del Ciocco, Andrea Barbuti - erano circa le 20,30 quando è intervenuta una squadra di manutentori di cui disponiamo. Con un'autobotte hanno cercato di domare le fiamme nell'immediato. Nel frattempo, un uomo che ha in affitto una delle case all'interno dell'area, si è volontariamente adoperato per dare un contributo, potendo disporre di un estintore. È allora che è rimasto leggermente intossicato. Nel frattempo - racconta ancora Barbuti - anche una squadra di vigili del fuoco era sul posto, passando per i sentieri vicini che teniamo sempre puliti. Verso mezzanotte le fiamme erano domate, ma è dall'inizio di agosto che continuamente siamo chiamati ad intervenire con urgenza. Una preoccupazione dettata dalla frequenza con cui questi episodi avvengono, anche vicino alle case o agli uffici come nel caso di mercoledì scorso. Speriamo che non capitino più. Non azzardiamo ipotesi sulla possibilità o meno che possa esserci dietro la mano dell'uomo. Ci rimettiamo con fiducia all'attività di indagine svolta dai carabinieri. Intanto per tutta la giornata da ieri, i vigili del fuoco sono stati impegnati per spegnere l'incendio divampato nella zona di Chiozza. Le fiamme hanno divorato cinquanta ettari di bosco e per cercare di domarle sono entrati in azione anche i Canadair. (ha collaborato) Nicola Bellanova) Vigili del fuoco in azione (foto archivio) -tit_org- A Molazzana trovati inneschi dopo incendio nei boschi

Un altro incendio doloso sulle colline di Metato

[Redazione]

VIGILI DEL FUOCO IN AZIONE Un altro incendio doloso sulle colline di Melato ' CAMAIORE Altri boschi, altro verde va in fumo a Camaiore. L'estate calda dei fuochi non si ferma. Di nuovo la mano dell'uomo agisce per distruggere le colline. Non sono bastati gli oltre 150 ettari di monte Prana sopra Torcigliano che per tre giorni hanno tenuto con il fiato sospeso tutta la Versilia, adesso i piromani sono tornati in azione nelle colline sopra Metato. Non troppo distante da dove aveva preso fuoco il monte nel periodo di Ferragosto. Le fiamme sono divampate nel pomeriggio e le squadre della Protezione civile insieme ai vigili del fuoco sono entrate subito in azione. Dopo alcune ore sono volati anche due elicotteri nel nucleo regionale che sono partiti da Pisa. Ben dodici persone in azione tra le colline per un rogo che ha colpito, diversamente da quello che ha devastato il Prana, una zona boschiva di lecci e castagni che sono andati a fuoco. Non è stato stabilito ancora quanto bosco è stato bruciato. Secondo la prima ricostruzione sul posto dei vigili del fuoco si tratta di un incendio doloso ma non è stato ancora stabilito se dietro a queste fiamme ci sia lo stesso accendino. Per tutta la serata di ieri le squadre hanno lavorato per domare le fiamme che sono sempre rimaste circoscritte. A Camaiore gli ettari andati in fumo per colpa di irresponsabili piromani sono cresciuti rispetto all'anno scorso di ben sei volte. Quest'anno a bruciare sono stati ben 220 ettari da marzo contro i 40 del 2016. La ragione di questa impennata repentina è l'incendio che per tre giorni ha colpito le colline sopra Torcigliano e il monte Prana. Ben 160 ettari in tre giorni: per lo più sterpaglie e brughiera, solo una minima parte di bosco è andata distrutta. (cbm)

Un'immagine dell'Incendio di ieri -tit_org-

Rischio frane in collina Carrai: aiutateci a evitarle

L'assessore alla protezione civile invita i proprietari a mettere in sicurezza i terreni Ecco il decalogo delle operazioni da fare per prevenire gli smottamenti

[Cesare Bonifazi]

L'assessore alla protezione civile invita i proprietari a mettere in sicurezza i terreni Ecco il decalogo delle operazioni da fare per prevenire gli smottamenti di Cesare Bonifazi CAMAIORE Le piogge imminenti possono essere critiche per le colline camaioresi. Quella che per i balneari è stata una stagione fortunata con molto sole e poche piogge, ha tuttavia creato situazioni critiche soprattutto nei terrazzamenti e nei terreni agricoli che, piagati dalla siccità, potranno essere poco reattivi alle piogge e causare frane e smottamenti. Per questo l'assessore alla Protezione Civile, Carlo Alberto Carrai, fa appello principalmente ai privati che sui loro terreni e le loro proprietà prendano accorgimenti per evitare il peggio. Il Comune anche tramite la Protezione civile - spiega l'assessore - si sta portando avanti con il lavoro sul territorio ma la differenza la fanno i privati dove noi non possiamo intervenire. Dopo questo lungo periodo di siccità il terreno è secco e si crepa: in un territorio terrazzato come il nostro, quando l'acqua penetra all'interno, stacca il pezzo di terra e lo trascina a valle. È così che si formano tante piccole frane a scivolamento. E non c'entra la quantità di acqua: questo può accadere anche con una piovosità media o anche debole. Con i lavori stradali in collina l'amministrazione ha previsto tutta la regimazione delle acque e la pulitura dei canali ma se c'è uno smottamento importante il lavoro è stato inutile. Il rischio non è ovviamente campato in aria perché effettivamente nelle prossime ore sono previste le prime piogge importanti dopo molto tempo. Per questo - continua l'assessore - è importante che i privati prendano delle misure per evitare che questo accada. Controllare e intervenire sulla regimazione delle acque nei terreni privati, questo può aiutare. Un piccolo decalogo può essere necessario. È bene pulire i fossi e il circuito idraulico naturale di regimazione delle acque all'interno del proprio terreno comprese le canale. Se ci sono delle crepe sul terrazzamento occorre ricoprirle con del terreno e, in caso siano troppo profonde è necessario usare del nylon (per evitare che penetri troppa acqua tutta insieme). Bisogna assicurarsi di pulire dalle grondaie fino ad arrivare all'innesto delle acque bianche lungo le strade. Bisogna assicurarsi del corretto funzionamento delle pompe di sollevamento dal sottosuolo e gli scoli inutilizzati da mesi ed è necessario togliere i cavi volanti che sono stati messi per le luci dei giardini in modo da evitare i blackout. una frana a cantatore (archivio), A sinistra t'assessore carrai È -tit_org-

Arriva il maltempo ripulito nelle strade il 70% delle caditoie

[Redazione]

PISTOIA. Piogge, temporali, vento forte su tutta la Toscana. La Protezione civile della Toscana ha emesso un avviso di criticità di codice arancio in vista dell'arrivo, oggi, di una perturbazione atlantica che porterà precipitazioni anche di elevata intensità. Proprio in vista di tali eventi, Publiacqua ha effettuato la pulizia delle caditoie presenti sul territorio di sua competenza, riuscendo ad ora a coprire il 70 per cento di quelle presenti. Un risultato importante spiega l'azienda - raggiunto prima della fine dell'estate, che Arriva U maltempo ripulito nelle strade il 70% delle caditoie consentirà di effettuare la pulizia totale delle caditoie in anticipo sulla stagione autunnale e ridurre così il rischio che eventi meteorologici importanti possano determinare allagamenti. Ricordiamo a tutti i cittadini che una caditoia pulita non è sufficiente per garantire la sicurezza del territorio. Durante eventi atmosferici importanti la caduta delle foglie, insieme allo sporco presente sulla strada, potrebbe determinare l'ostruzione delle griglie e impedire il deflusso dell'acqua piovana. È importante, nel caso si rilevassero difficoltà di deflusso, rimuovere il materiale che si è depositato sulla griglia. 'S.-tit_org-

Un'estate nera per gli incendi di bosco

Piromani, caldo record e mancanza di pioggia hanno contraddistinto un luglio e un agosto tra i peggiori degli ultimi anni

[Valentina Vettori]

ALLARME SICCITÀ Uif estate nera per gli incendi di bosco(Piromani, caldo record e mancanza di pioggia hanno contraddistinto un luglio e un agosto tra i peggiori degli ultimi ar di Valentina Vettori PISTOIA Con i 450 ettari andati a fuoco fra luglio e agosto nei due incendi dolosi che hanno coinvolto i boschi sulle colline di Tobbiana e sul Montalbano - a cui si aggiungono diversi incendi dolosi minori scoppiati a macchia di leopardo nel Pistoiese e gli incendi seriali appiccati nella zona di Pistoia ovest, per i quali mercoledì è stata denunciata una imprenditrice vivaistica l'estate 2017 ha registrato il bilancio peggiore degli ultimi anni. Nel luglio del 2016 gli incendi in provincia erano stati "solo" due, e di ridotte dimensioni. Un triste quadro quello di questa estate che, se esteso al territorio regionale, è ancora più impressionante. Fra luglio e agosto, infatti, si sono registrati 472 incendi per un totale di 1.600 ettari di superficie andata a fuoco. Compiaci il grande caldo, la perdurante siccità che ha inaridito terreni e boschi e i venti che, puntuali, si sono alzati sulle zone colpite dalle fiamme, gli incendi di questa estate sono tra i più gravi ad aver colpito la provincia di Pistoia. E nel caso di Serravalle gli inquirenti sono ancora al lavoro per individuare il colpevole. A causa del grande caldo ci aspettavamo un'estate molto difficile, e così è stato conferma Franco Ceccherini, dal 2013 a capo del Centro operativo provinciale Antincendio boschivo (Cop Aib) di Pistoia. Una macchina operativa 24 ore su 24, che dalla Provincia è passata sotto la gestione diretta della Regione e che, in modo ormai piuttosto rodato, può contare sul contributo di decine di persone impegnate tutto l'anno nel servizio di prevenzione e spegnimento: dai Vigili del fuoco a tutti gli enti competenti in materia di protezione civile, dai Comuni ai volontari. Nel caso specifico del Centro operativo per il territorio provinciale di Pistoia, a coadiuvare i lavori ci sono anche due sezioni della Croce Rossa della Valdinievole, una sezione della Protezione civile di Pescia, otto sezioni territoriali della Vab e il personale dell'Unione dei Comuni dell'Appennino pistoiese. 11 periodo più critico per gli incendi è generalmente compreso tra il 1 luglio e il 31 agosto di ogni anno, proprio per questo nei due mesi centrali dell'estate anche il Cop di Pistoia si dota di un piano di intervento specifico ed emergenziale, sviluppato anche grazie alla collaborazione del Lamina. Il Consorzio meteorologico di Regione Toscana e Cnr elabora bollettini giornalieri con le analisi climatiche, zona per zona, in grado di calcolare il rischio di incendi e il potenziale sviluppo di questi in base al vento previsto. Un aiuto fondamentale per capire come poter gestire gli interventi - spiega Ceccherini L'attività di questa estate 2017 è stata davvero complessa. A peggiorare la situazione hanno contribuito il grande caldo, la siccità e il vento, ma anche la contemporaneità di incendi in diverse zone della Toscana, che hanno tenuto impegnati uomini e mezzi per giorni interi su più fronti. La grande macchina organizzativa, comunque, a Pistoia ha sempre funzionato molto bene, anche grazie all'esperienza maturata negli anni. Montale e Serravalle, come detto, i due territori più colpiti. Nel primo caso, alla metà di luglio, sono andati a fuoco 300 ettari, con le fiamme che si sono spinte anche nei boschi sopra Santomato, nel comune di Pistoia. Più ridotto, ma comunque devastante, l'incendio che la scorsa settimana ha percorso 150 ettari sulle colline del Montalbano. Esclusi questi due casi - conclude Ceccherini - gli altri incendi sono stati tutti di piccola entità e domati in breve tempo. Dati in linea con quelli degli anni passati. Un elemento positivo però c'è, ed quello dell'aumento della sensibilità delle persone nella segnalazione degli incendi. Una cosa molto importante, perché quando si tratta di incendi, la tempestività degli interventi di spegnimento è fondamentale. Altro servizio a pagina il - tit_org- Un estate nera per gli incendi di bosco

CIMADOLMO**Cisterna si rovescia sversamento di gasolio = Cisterna capovolta, gasolio finisce in strada***L'incidente a Cimadolmo in via Piave. Sul posto sei squadre dei pompieri, l'Arpav e la polizia locale**[Redazione]*

CIMADOLMO Cisterna si rovescia sversamento di gasolio I A PAGINA 31 Cisterna capovolta, gasolio finisce in strada L'incidente a Cimadolmo via Piave. Sul posto sei squadre dei pompieri. FArpav e la polizia locale CIMADOLMO Autocisterna si capovolge improvvisamente e la strada viene invasa dal gasolio. L'incidente è avvenuto nella mattinata di ieri a Cimadolmo in località San Michele, lungo via Piave. Un'autocisterna, per cause ancora in corso di accertamento, si è ribaltata e buona parte del gasolio trasportato dal mezzo (la capienza era di 18.000 litri) è finito sull'asfalto. L'episodio è avvenuto in prossimità di una rotatoria a pochi passi dal gommista Polese. Sul posto sono intervenute sei squadre dei vigili del fuoco di Treviso e Conegliano, personale Arpav e la polizia locale. Si è provveduto a travasare il carburante in un'altra cisterna e a ripulire la carreggiata. Traffico in zona bloccato. La situazione poi tornata alla normalità grazie all'intervento dei vigili del fuoco che hanno provveduto a pulire il manto stradale. Quanto accaduto ieri ricorda un fatto analogo avvenuto diverse settimane fa a pochi chilometri di distanza quando una lunga scia di gasolio aveva rischiato di provocare seri danni. Fortunatamente, anche in quell'occasione, la prontezza di riflessi di alcuni automobilisti e la tempestività dei soccorritori ha permesso di mettere in sicurezza la strada prima che qualcuno potesse farsi male. I vigili del fuoco erano intervenuti dopo le segnalazioni di alcuni automobilisti che avevano perso il controllo della loro auto. Al loro arrivo i pompieri si erano trovati di fronte ad una lunga scia di gasolio, circa 300 metri, che rendeva impraticabile la strada. Al lato della carreggiata, abbandonato, anche il bidone bucato dal quale era uscito il liquido. Si stimava fossero stati sversati circa 30-40 litri di carburante, oltretutto in un contenitore che non era omologato per questo tipo di trasporto. Mentre i vigili del fuoco si dedicavano a mettere in sicurezza la strada insieme ad Anas e Veneto Strade stendendo del materiale assorbente, i carabinieri e la polizia locale si erano occupati di venire a capo della vicenda. Le indagini puntano ad individuare responsabile dello sversamento. La viabilità della zona era stata deviata e non si erano registrati particolari problemi di traffico. La cisterna ribaltata, foto scattata dai vigili del fuoco -tit_org- Cisterna si rovescia sversamento di gasolio - Cisterna capovolta, gasolio finisce in strada

**COVO Sono state ufficializzate le dimissioni dell' ex assessore allo Sport, a Torriani e Ceribelli le deleghe del dimissionario
Terremoto nella Giunta leghista, Giovanni Macalli è fuori***[Redazione]*

COVO Sono state ufficializzate le dimissioni dell'ex assessore allo Sport, a Torriani e Ceribelli le deleghe del dimissionario COVO (bdj) Le dimissioni dell'assessore Giovanni Macalli sono realtà. L'ufficializzazione è arrivata lunedì scorso, anche se da tempo in paese circolavano voci sulla probabile rinuncia all'incarico. Nessuno strappo con la Giunta tuttavia. Almeno secondo quanto sostengono l'ex assessore allo Sport e il primo cittadino Andrea Capelletti. Rinuncio all'incarico - ha spiega Macalli - perché gli impegni lavorativi mi impediscono di svolgere al meglio il mio ruolo. Appresa la notizia, il sindaco ha voluto ringraziare pubblicamente, via Facebook, Macalli per il lavoro svolto in questi anni. A nome mio, ma lo faccio a nome dell'intera comunità - ha detto Capelletti - il più sincero grazie per lo splendido lavoro svolto in questi tre anni, portato avanti con impegno, dedizione e caparbia. Con l'unico scopo di servire Covo ed i covesi. Il borgomastro covese non è stato però con le mani in mano e ha già pensato al rimpasto di Giunta. Martedì, infatti, sono state annunciate le nuove cariche. Le deleghe che un tempo erano di Macalli sono passate all'assessore Andrea Torriani, mentre Giovanni Ceribelli da consigliere è passato a assessore all'Ecologia, Ambiente e Cimitero. In fine, per sopperire alla mancanza di Macalli, che si dimette anche da consigliere, Federico Selvaggio subentrerà con surroga in Consiglio Comunale con delega alla Protezione civile. Tutto bene quel che finisce bene, o almeno così pare. Anche se a storcere il naso ci ha pensato Roberto Asperti, il quale chiede verità circa le dimissioni di Macalli. Ho stima di lui - ha detto - non ci credo che siano solo questioni di lavoro, anche perché a due anni dalla fine del mandato, mi chiedo perché dimettersi anche come consigliere. Laconico è stato il commento del sindaco. Asperti chi? - ha replicato - non mi pare ci sia un Asperti in Consiglio comunale. -tit_org-

Croce Bianca Bolzano cerca volontari senior: "Non si ? mai troppo grandi per aiutare"

[Redazione]

Giovedì 31 Agosto 2017, 12:14 Chi vuole adoperarsi per aiutare il prossimo in Alto Adige dispone di molte possibilità: la Croce Bianca offre molteplici alternative. Una particolarità dell'Associazione è quella di disporre di una gamma di collaboratori di tutte le età "Non ho l'età" cantava Gigliola Cinquetti nel suo secondo 45 giri, pubblicato nel 1964. Per la Croce Bianca di Bolzano, invece, non si è mai troppo grande per aiutare gli altri. Proprio per questo motivo donne e uomini con esperienze di vita sono sempre i benvenuti. L'Associazione provinciale di soccorso è una grande famiglia nella quale ogni interessato trova il suo posto per potersi esprimere al meglio ed in cui sentirsi a proprio agio. È vero che nella Croce Bianca collaborano tanti giovani, è però altrettanto vero, che nell'associazione ci sono numerosi collaboratori volontari, preziosi per la loro esperienza di vita in ambito privato e lavorativo che completano perfettamente le squadre di servizio. È per questo motivo che la presidente Barbara Siri e il suo team danno inizio a questa campagna (www.grande-abbastanza.it) di ricerca di persone non più giovanissime. Questa preziosa fascia di età è particolarmente importante per i vertici dell'associazione. Ci si può impegnare in diversi settori. Chi volesse impegnarsi nel primo soccorso troverà il suo posto nel servizio di soccorso. Chi ama guidare per tragitti lunghi e conoscere Europa può impegnarsi nei trasporti di lunga percorrenza; chi invece vorrebbe assistere persone anziane o malate ed accompagnarle a visite, terapie ecc. in Alto Adige è la persona giusta per il servizio di trasporto. Anche i settori del Supporto umano nell'emergenza, la Protezione civile ed altri campi di attività hanno bisogno della preziosa collaborazione di volontari. Perciò chi è interessato è pregato di contattare la Croce Bianca. Collaboratori competenti danno tutte le informazioni riguardo ai vari settori di lavoro. "Saremmo felici se decidesse di fare parte della nostra associazione - sottolinea la Presidente Barbara Siri -, ognuno è il benvenuto e rappresenta un prezioso tassello per assicurare alla popolazione anche in futuro un'assistenza capillare. Una cosa comunque è certa: ogni settore nella nostra associazione ha lo stesso valore ogni tipo di attività ci sta molto a cuore". La Croce Bianca ringrazia la Raiffeisen per il sostegno nella realizzazione della campagna. [red/mn](#) (fonte: Croce Bianca Bolzano)

Terremoto Ischia: nominato il commissario delegato. Stabili a 1500 gli sfollati

[Redazione]

Giovedì 31 Agosto 2017, 16:58 E' l'arch. Giuseppe Grimaldi il Commissario delegato per il terremoto di Ischia che dovrà occuparsi del coordinamento dei centri operativi attivati sul territorio, degli interventi già avviati e di quelli necessari al superamento delle criticità. Intanto è stabile a 1500 il numero degli sfollati, mentre proseguono le verifiche di agibilità sugli edifici danneggiati. In seguito alla dichiarazione dello stato di emergenza deliberata martedì 29 agosto dal Consiglio dei Ministri a causa dell'evento sismico che lo scorso 21 agosto ha colpito l'isola di Ischia, il capo del Dipartimento della protezione civile, Angelo Borrelli, ha firmato un'ordinanza che disciplina i primi interventi urgenti. Il provvedimento contiene la nomina dell'architetto Giuseppe Grimaldi quale Commissario delegato cui spetta il coordinamento dei centri operativi attivati sul territorio, degli interventi già avviati e di quelli che, successivamente, saranno ritenuti necessari al superamento delle criticità in atto. L'ordinanza prevede che il Commissario delegato si raccordi con il Prefetto della Provincia di Napoli e si avvalga della struttura organizzativa regionale, compresi gli enti e le agenzie della Città metropolitana di Napoli, e dei Sindaci dei comuni di Casamicciola Terme, Forio e Lacco Ameno interessati dall'evento sismico, anche in qualità di soggetti attuatori. Per l'esercizio delle funzioni a lui attribuite il Commissario si avvale di un comitato tecnico, da lui nominato, composto da sette esperti che opereranno a titolo gratuito. Basandosi sui 7 milioni di euro stanziati dalla delibera del Consiglio dei Ministri, al Commissario delegato spetta la predisposizione di un piano di interventi urgenti per le attività di soccorso, assistenza e ricovero della popolazione e la messa in sicurezza delle aree interessate dall'evento sismico ed è autorizzato ad assegnare un contributo per autonoma sistemazione (CAS) ai nuclei familiari la cui abitazione principale sia stata distrutta, in tutto o in parte, o sia stata sgomberata. Il CAS può raggiungere un massimo di 900 euro mensili. I nuclei familiari composti da una sola unità percepiscono 400 euro, quelli composti da due unità 500 euro, 700 euro quelli composti da tre unità, 800 euro quelli composti da quattro unità e 900 euro quelli composti da cinque o più unità. È possibile disporre di ulteriori 200 euro mensili, anche in aggiunta al limite massimo, se in famiglia ci sono persone con handicap o con invalidità non inferiore al 67% o persone con più di 65 anni. La somma aggiuntiva di 200 euro prevista per la persona ultrasessantacinquenne è cumulabile con ulteriori 200 euro nel caso in cui la stessa persona sia anche persona con handicap o con invalidità non inferiore al 67%. Il Commissario, inoltre, opererà in raccordo con le strutture centrali e locali del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per gli interventi urgenti di messa in sicurezza del patrimonio artistico danneggiato. È, poi, prevista l'attivazione di un contingente straordinario di personale militare per assicurare il presidio delle "zone rosse" che opererà secondo le direttive del Prefetto di Napoli. L'ordinanza, infine, prevede l'avvio del procedimento di ricognizione dei danni subiti dal patrimonio pubblico, dagli edifici privati e dalle attività economiche, secondo le procedure usualmente applicate nelle emergenze di protezione civile, sotto la responsabilità del Commissario delegato. Intanto proseguono le verifiche di agibilità sulle strutture scolastiche e sulle abitazioni private: 1.999 in tutto le istanze di sopralluogo presentate dai cittadini (1.336 a Casamicciola, 623 a Lacco Ameno e 40 a Forio d'Ischia); 620 verifiche di agibilità su edifici privati, pubblici, scuole, alberghi e istituti di cura effettuate a ieri. Dei 531 sopralluoghi sugli edifici privati, 190 sono risultati agibili. Rimangono stabili a circa 1.500 gli sfollati che, la scorsa notte, hanno trovato ospitalità prevalentemente nelle strutture alberghiere dell'isola. [red/pc](#) (fonte: DPC)

- Montesilvano: al via le procedure per il risarcimento dei danni causati dal maltempo - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Montesilvano: al via le procedure per il risarcimento dei danni causati dal maltempo
Nuova fase nella procedura di richiesta dei risarcimenti danni per gli eventuali calamitosi che hanno colpito Montesilvano nel 2013 e nel 2015
A cura di Manuela Di Vietri
31 agosto 2017 - 12:15 [Montesilvano-2-640x480]
Il Comune di Montesilvano ha emanato un avviso pubblico, rivolto alle attività produttive, recependo così la delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016, con la quale sono state definite le procedure per far fronte ai danni subiti nelle alluvioni che colpiscono tutto il territorio regionale nel 2013 e 2015. I titolari o legali rappresentanti delle attività economiche e produttive di Montesilvano che fecero pervenire le schede C, possono avanzare le loro istanze entro il 2 ottobre presentando la domanda mediante posta elettronica certificata (PEC) o consegnandola a mano all'Ufficio protocollo del Comune oppure spedendola tramite raccomandata A/R. Sul sito istituzionale del Comune di Montesilvano è possibile scaricare tutta la documentazione necessaria, la documentazione è ritirabile anche presso l'Ufficio Patrimonio e Protezione Civile di Palazzo di Città. Ulteriori informazioni ai numeri 0854481316, 0854481332, o via mail a manutenzioni@comune.montesilvano.pe.it.

- Terremoto: il Piemonte invia ad Ischia un sistema per il rilevamento dei danni - Meteo Web

- - - - -

[Redazione]

Terremoto: il Piemonte invia ad Ischia un sistema per il rilevamento dei danni
Il Piemonte aiuterà Ischia colpita dal Terremoto con l'invio di un applicativo da usare per il rilevamento dei danni
A cura di Manuela Di Vietri
31 agosto 2017 - 12:36
[Erikus-applicativo-terremoto-piemonte-ischia-2-640x428]
Il Piemonte in aiuto all'isola invierà Erikus, un applicativo da usare per il rilevamento dei danni. Lo strumento, permetterà di mappare in tempi rapidi gli edifici e la catalogazione dei relativi danni. Il programma Erikus serve per gestire le richieste di sopralluogo presentate dai cittadini e per analizzare l'agibilità degli edifici, in modo da dare una rapida risposta agli abitanti sulla situazione delle loro abitazioni.

- Terremoto Ischia: 201 edifici privati inagibili - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Terremoto Ischia: 201 edifici privati inagibili
Terremoto Ischia: rimangono stabili a circa 1.500 le persone assistite dal Servizio nazionale di Protezione civile
A cura di Filomena Fotia
31 agosto 2017 - 15:38 [terremoto-ischia-2-8-640x427]
La Presse/Alessandro Pone
Proseguono le verifiche di agibilità sulle strutture scolastiche e sulle abitazioni private nei Comuni colpiti dal terremoto dello scorso 21 agosto che ha interessato l'isola di Ischia. Sono 1.999 le istanze di sopralluogo presentate dai cittadini di Ischia presso i centri di coordinamento comunali: 1.336 a Casamicciola, 623 a Lacco Ameno e 40 a Forio Ischia. Mentre le verifiche di agibilità complessivamente effettuate su edifici privati e pubblici, scuole, alberghi e istituti di cura, fino a ieri, sono state 620. In particolare, 531 sopralluoghi sono stati effettuati sugli edifici privati. Di questi, 190 hanno dato esito di agibilità, mentre 16 edifici sono risultati agibili come struttura ma inagibili per rischio esterno, 108 temporaneamente o parzialmente inagibili, 2 da rivedere e 201 inagibili. Sono inoltre 14 le schede alle quali, al momento, non è stato possibile attribuire esito. Su 28 strutture scolastiche verificate nei tre Comuni, invece, 10 scuole sono risultate agibili, 8 parzialmente o temporaneamente inagibili e 10 inagibili. Sono al momento concluse le verifiche di agibilità con schede Aedes (Agibilità e danno nell'emergenza sismica) sugli edifici pubblici, sugli istituti di cura e sugli alberghi. Dei 13 edifici pubblici ispezionati, 7 sono risultati agibili, 4 temporaneamente inagibili e 2 inagibili. Mentre dei 3 istituti di cura verificati, 2 sono risultati agibili e uno temporaneamente inagibile. I sopralluoghi sulle 45 strutture alberghiere, invece, hanno portato a 33 esiti di agibilità (tra cui una risultata agibile come struttura ma non utilizzabile per rischio esterno), 3 temporaneamente o parzialmente inagibili anche per rischio esterno, una da rivedere, 7 inagibili e una, al momento, senza esito. Secondo i dati forniti dai Comuni, rimangono stabili a circa 1.500 le persone assistite dal Servizio nazionale di Protezione civile che, la scorsa notte, hanno trovato ospitalità prevalentemente nelle strutture alberghiere dell'isola: poco meno di 1.200 provenienti da Casamicciola e 291 da Lacco Ameno. A queste si aggiungono le 23 persone che il Comune di Forio ha alloggiato in parte in alberghi e in parte in una struttura sanitaria di lungodegenza, e tutti gli altri cittadini che, non potendo rimanere nelle proprie case perché inagibili o in attesa delle verifiche, hanno trovato autonomamente una sistemazione.

[Redazione]

80

bisnonni di 84 e 81, Manuel e Belia Saldiva

r, malati di alzheimer, sono morti annegati in un furgone guidato dallo zio delle 4 giovani vittime, unico superstite, nella zona di Greens Bayou, appena fuori Houston. Secondo le previsioni, Harvey dovrebbe spostarsi a nord-est, in Mississippi. In Texas si stimano danni per 58 miliardi di dollari (49 miliardi di euro) il 90% dei quali dovuti alle inondazioni, secondo il Centro gestione disastri e riduzione dei rischi con base a Karlsruhe, in Germania. Se la stima dovesse essere confermata, si tratterebbe del nono peggior disastro naturale nel mondo dal 1900. A causa della chiusura delle raffinerie, il prezzo del petrolio scende ancora: sui mercati asiatici i futures sul Light crude Wti scendono di 3 cent a 45,93 dollari e quelli sul Brent calano di 6 cent a 50,80 dollari.

- Incendi, il ministro Galletti nel Bolognese: il Canadair ha migliorato la situazione - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Incendi, il ministro Galletti nel Bolognese: il Canadair ha migliorato la situazione"Da stamattina è a lavoro un canadair della Protezione Civile per aumentare la potenza d'acqua sul fuoco che si sta espandendo in questa zona" A cura di Filomena Fotia31 agosto 2017 - 20:21[vigili-fuoco-aereo-canadair-2-640x423]Il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti ha raggiunto oggi il comune di Vergato (Bologna) per un incontro con il sindaco Massimo Gnudi e accertare di persona gli effetti del vasto incendio che sta interessando il territorio di Vergato nell'Appennino bolognese. Da stamattina è a lavoro un canadair della Protezione Civile per aumentare la potenza d'acqua sul fuoco che si sta espandendo in questa zona. Dopo questo intervento la situazione è migliorata. Purtroppo l'emergenza non riguarda solo la zona di Bologna, ma sta interessando tutta l'Italia. Noi la stiamo affrontando con la massima tenacia e determinazione, ha spiegato Galletti. Il ministro ha sottolineato l'ottimo lavoro del sindaco insieme ai Vigili del Fuoco, ai Carabinieri e alla protezione civile, a tutti i volontari impegnati. Noi abbiamo rafforzato molto l'impianto sanzionatorio, questo Governo ha introdotto una legge di civiltà come gli ecoteati. E oggi, lo dico con forza, il reato di piromania è punibile con più di venti anni di carcere: questi idioti ambientali si meritano tutti quei vent'anni, perché stanno bruciando il patrimonio naturale italiano che è quanto di più prezioso noi abbiamo. Il Governo è impegnato anche con piani di rimboschimento, perché le zone possano tornare come erano prima nel più breve tempo possibile.

Ancora roghi nell'oasi degli Astroni - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - NAPOLI, 31 AGO - Ancora fiamme nell'oasi naturale degli Astroni, al confine tra Napoli e Quarto, dove si lavora da ieri pomeriggio per estinguere due focolai. L'incendio, sulla cui origine sono in corso indagini, è divampato in una zona - tra Colle Imperatrice e la Rotondella - già interessata direttamente dai roghi. I primi a intervenire sono stati i volontari del WWF a cui sono subito affiancati i vigili del fuoco e la Protezione Civile regionale. Per evitare che le fiamme si propagassero è anche stato chiesto l'intervento di un mezzo aereo antincendio impegnato sul monte Faito: sono bastati un paio di lanci per contenere la propagazione delle fiamme. Al momento, secondo quanto si apprende, la situazione sarebbe sotto controllo. (ANSA).

Incendi: 440mila lt acqua da elicotteri - Sardegna

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 31 AGO - Da metà luglio gli elicotteri dell'Aeronautica Militare hanno sganciato oltre 440mila litri di acqua nelle operazioni antincendio. Ad oggi, informa ancora l'arma azzurra, le ore di volo sono state circa 90 per un totale di circa 600 'sganci', il tutto nell'ambito della Difesa a supporto della Protezione Civile. Da metà luglio, si sottolinea ancora, gli elicotteri dell'Aeronautica Militare stanno operando in Sicilia, in particolare un elicottero HH-212 dell'80 Centro CSAR (Combat Search and Rescue) di Decimomannu (Cagliari), equipaggiato con una speciale benna in grado di caricare circa 750 litri di acqua, è schierato presso la base aerea di Trapani Birgi con equipaggi specializzati in attività antincendio. Gli interventi, coordinati dal Comando Operazioni Aeree di Poggio Renatico (Fe), in contatto diretto con il Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) della Protezione Civile, si sono concentrati principalmente in alcune località della regione Siciliadelle province di Agrigento, Trapani e Palermo.

Identificato e denunciato il responsabile del rogo di Morlupo (Rm)

[Redazione]

Incendi Giovedì 31 agosto 2017 - 11:23 Il 15 agosto un barbecue non spento provocò un vasto incendio Roma, 31 ago. (askanews) Al termine di una lunga e delicata attività di indagine, i Carabinieri della Stazione di Castelnuovo di Porto e della Stazione Carabinieri Forestali di Sant Oreste hanno individuato e denunciato a piede libero il responsabile del vasto incendio che lo scorso 15 agosto, nella zona di via delle Fontanelle a Morlupo, in provincia di Roma, ha distrutto oltre 5 ettari di bosco e danneggiato in modo serio 4 abitazioni. I militari sono riusciti a ricostruire esatta dinamica che ha portato al devastante rogo, individuando quale punto di origine del focolaio un barbecue, acceso da un uomo di 56 anni del posto per la classica grigliata di Ferragosto con parenti e amici, che non era stato spento in modo adeguato e che, covando ancora sotto la cenere, ha dato vita all'incendio. L'imperizia del 56enne, oltre che ad aver mandato in fumo una vasta area boschiva, avrebbe potuto provocare una strage considerando che le fiamme hanno lambito pericolosamente alcune villette della zona, al punto che gli abitanti sono stati costretti ad abbandonarle in fretta e furia. Per avere la meglio sul rogo è stato necessario intervento, oltre che del personale dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile a terra, anche di due elicotteri. Il fuochista imprudente è stato deferito all'Autorità Giudiziaria con l'accusa di incendio boschivo colposo.

Torino, piromane individuato e denunciato dai Carabinieri

[Redazione]

Piemonte Giovedì 31 agosto 2017 - 14:00 Agiva nella zona di Chieri, incastrato da telecamere sorveglianza Torino, 31 ago. (askanews) Individuato e denunciato dai Carabinieri un piromane che agiva a Chieri alle porte di Torino. Si tratta di G.A., 42 anni, nullafacente e incensurato, che ieri mattina in strada Cambiano a Chieri ha dato fuoco ad alcune sterpaglie. Il rogo in breve si è ingrandito, raggiungendo un fronte di 20 metri. A domare le fiamme i vigili del fuoco, mentre il piromane è stato rintracciato dai militari di Riva di Chieri, grazie ai video delle telecamere di sorveglianza del Comune. L'uomo ha dapprima negato ogni addebito, poi ha confessato anche altri roghi in zona, che però a suo dire è sempre riuscito a domare.

Salemi, ok al piano comunale di Protezione civile

[Redazione]

Sicilia Giovedì 31 agosto 2017 - 14:01 Sindaco Venuti: sbloccata situazione di stasi da troppo tempo Palermo, 31 ago. (askanews) Conoscenza del territorio e dei possibili rischi a cui è esposto, ma anche informazione ai cittadini e prevenzione. Sono alcuni dei principi su cui si fonda il Piano comunale di emergenza di protezione civile, di cui si è dotato il Comune di Salemi, per la prima volta, a 25 anni dall'entrata in vigore della legge che ne introduceva l'utilizzo da parte degli enti locali. L'obiettivo è quello di aumentare al massimo la prevenzione per ridurre i fattori di rischio a seguito di una calamità. L'amministrazione, infatti, avvierà una fase di informazione alla cittadinanza: verranno organizzati incontri nelle scuole, assemblee pubbliche e materiale informativo. Siamo riusciti a sbloccare una situazione di stasi per il nostro Comune che durava da troppo tempo spiega il sindaco di Salemi, Domenico Venuti -. La collaborazione con giovani e solerti professionisti ancora una volta ha dato i frutti sperati. Ci sono eventi imprevedibili e in cui bisogna comunque farsi trovare pronti a gestire l'emergenza aggiunge Venuti -. Il Piano di protezione civile va in questa direzione. Ci siamo dotati di uno strumento importante. Avere una macchina organizzativa sempre reattiva e pronta a rispondere agli imprevisti, oltre che una cittadinanza preparata, è fondamentale in certe situazioni. Il Piano parte da una analisi del territorio di Salemi e dei rischi che incombono su questo, per poi effettuare anche un censimento dei beni immobili. Individuate anche le strutture sensibili, tattiche e strategiche della città, oltre che i beni di particolare valore storico. Individuate poi le aree della città destinate ad attività di protezione civile: si tratta delle aree di attesa, di accoglienza e di ammassamento. Nelle prime viene accolta la popolazione in seguito a una calamità o a un allerta da parte delle autorità, nelle seconde vengono installate tendopoli e moduli abitativi e nelle terze trovano spazio i beni di soccorso e gli stessi soccorritori.

Incendi Sicilia, Aeronautica: da metà luglio 440mila litri acqua

[Redazione]

Incendi Giovedì 31 agosto 2017 - 15:06A oggi 90 ore volo nell'ambito del supporto a Protezione civile Roma, 31 ago. (askanews) Da metà luglio gli elicotteri dell'Aeronautica militare stanno operando in Sicilia nell'ambito del dispositivo della Difesa in supporto alla Protezione Civile per la lotta agli incendi. Finora rende noto l'Aeronautica sono circa 90 le ore di volo effettuate, per un totale di circa 600 sganci e più di 440mila litri d'acqua riversati sulle zone colpite dai roghi. Gli interventi, coordinati dal Comando operazioni aeree di Poggio Renatico (Ferrara), in contatto diretto con il Centro operativo aereo unificato (Coau) della Protezione civile, si sono concentrati principalmente in alcune località della regione Sicilia delle province di Agrigento, Trapani e Palermo. In particolare, un elicottero HH-212 dell'80 Centro Combat Search and Rescue di Decimomannu (a Cagliari), equipaggiato con una speciale benna in grado di caricare circa 750 litri di acqua, è schierato presso la base aerea di Trapani Birgi in prontezza con equipaggi specializzati in attività antincendio. Attività antincendio è stata svolta anche nella regione Sardegna che ha visto impiegato ancora una volta un elicottero HH-212 dell'80 Centro CSAR di Decimomannu in una missione di spegnimento roghi a Sorgono, nella provincia di Nuoro.

Maltempo, in Veneto dichiarati stati di preallarme e attenzione

[Redazione]

Maltempo Giovedì 31 agosto 2017 - 15:05 Dalla serata di oggi, 31 agosto, alla tarda mattinata di domenica Venezia, 31 ago. (askanews) annunciata rottura del bel tempo estivo e del caldo sta per arrivare anche in Veneto. Alla luce delle previsioni meteo emesse dall'Arpav, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto ha dichiarato lo Stato di Preallarme in alcuni bacini del territorio e lo Stato di Attenzione in altri. Lo scenario è la possibile criticità idrogeologica, dovuta principalmente a temporali anche forti che potrebbero verificarsi dalla serata di oggi, 31 agosto, alla tarda mattinata di domenica 3 settembre. Lo Stato di Preallarme è dichiarato nei Bacini Idrografici Alto Piave, Piave Pedemontano, Alto Brenta-Bacchiglione-Alpone, Adige-Garda e Monti Lessini. Lo Stato di Attenzione è dichiarato nei Bacini Po-Fissero-Tartaro-Canalbianco e Basso Adige, Basso Brenta-Bacchiglione, Basso Piave-Sile-Bacino Scolante in Laguna, Livenza-Lemene-Tagliamento. L'avviso è valevole dalle 18.00 di oggi, 31 agosto alle 14.00 di domenica 3 settembre.

Incendio sull'Appennino bolognese: arriva il Canadair. Il ministro Galletti sul posto

[Redazione]

"La situazione sta migliorando". In fiamme 40 ettari di bosco fra Vergato e Cereglio 31 agosto 2017 BOLOGNA - Non è stato ancora domato l'incendio che da martedì sera interessa una vasta fascia boschiva sul monte Pero, fra Vergato e Cereglio sull'Appennino bolognese. Le operazioni dei vigili del fuoco, sul posto con decine di uomini e mezzi, sono riprese all'alba con l'ausilio di un Canadair, arrivato da Genova, che si aggiunge all'elicottero 'Drago' in servizio da ieri. L'incendio ha finora bruciato un'area di almeno 40 ettari e, dalle prime ipotesi, avrebbe una probabile origine dolosa. Il ministro dell'ambiente Gian Luca Galletti è arrivato nel primo pomeriggio a Vergato per un incontro con il sindaco Massimo Gnudi e la sindaca di Gaggio Montano Elisabetta Tanari. motivo della visita ovviamente l'incendio che sta devastando l'appennino nel bolognese. "Da stamattina - ha detto Galletti - è al lavoro un Canadair della protezione civile per aumentare la potenza di acqua sul fuoco che si sta espandendo in questa zona. Dopo questo intervento la situazione è migliorata. Purtroppo l'emergenza non riguarda solo la zona di Bologna, ma sta interessando tutta l'Italia. Noi la stiamo affrontando con la massima tenacia e determinazione". Brucia un'area di 40 ettari sull'Appennino bolognese: arriva il Canadair [400010-thumb-full-01_incendio_boschivo_monte_pero_] Condividi Il ministro ha sottolineato "l'ottimo lavoro del sindaco insieme ai vigili del fuoco, ai carabinieri e alla protezione civile, a tutti i volontari impegnati. Noi - ha spiegato Galletti sull'ipotesi che a causare l'incendio sia stata la mano dei piromani - abbiamo rafforzato molto l'impianto sanzionatorio, questo governo ha introdotto una legge di civiltà come gli ecocreati. E oggi, lodo con forza, il reato di piromania è punibile con più di venti anni di carcere: questi idioti ambientali si meritano tutti quei vent'anni, perché stanno bruciando il patrimonio naturale italiano che è quanto di più prezioso noi abbiamo". Il governo, ha concluso il ministro, è impegnato anche con piani di rimboschimento, perché le zone possano tornare come erano prima nel più breve tempo possibile".

Protezione civile, 30 anni*L'anniversario presso la Casetta Alpina**[Redazione]*

L'anniversario presso la Casetta Alpina La squadra di Protezione civile comunale di Longarone in festa per i 30 anni dalla fondazione. Sabato 2 settembre ci sarà infatti una mattinata celebrativa con il patrocinio del Comune e la collaborazione di altre associazioni locali di volontariato come gli Alpini, il Soccorso alpino, vigili del fuoco volontari, Valbelluna emergenza e Verde verticale. Il gruppo, guidato da Pierluigi Bergamasco, che fa parte del coordinamento di Longarone e Zoldo, è stato protagonista di diversi interventi sul territorio e non solo, dal 2014 dopo la fusione ha accorpato anche la squadra di Castellavazzo. Il programma prevede il ritrovo alle 9 alla casetta degli Alpini in zona Malcolm per poi iniziare la cerimonia di consegna delle benemerenze alla presenza delle autorità tra cui l'assessore regionale alla Protezione civile del Veneto Giampaolo Bottacin. Alle 10 inizieranno alcune dimostrazioni di interventi di soccorso a cura delle varie associazioni, che coinvolgeranno anche i bambini del centro estivo con l'iniziativa anche io sono la protezione civile. Enrico De Col -tit_org-